



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

RUGGIERO-3^A CIRCOLO CASERTA

CEIC8A000N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RUGGIERO-3^ CIRCOLO CASERTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4591** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 186** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 188** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 200** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 204** Reti e Convenzioni attivate
- 210** Piano di formazione del personale docente
- 225** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Ruggiero-3° Circolo di Caserta, ubicato nel quartiere Acquaviva, nell'area sud della città di Caserta, nasce nel 2014/2015 a seguito della riorganizzazione della rete scolastica tra la ex Direzione Didattica 3° Circolo di Caserta e la ex Scuola Secondaria di I grado "Ruggiero" ad indirizzo musicale.

Il quartiere, in cui sono ubicate tutte le sedi dell'IC Ruggiero-3° Circolo, è uno dei più popolosi della città che, pur essendo centrale nella vita economica e produttiva del capoluogo, continua ad essere considerato "periferia".

L'utenza risulta, attualmente, appartenere ad uno status socioeconomico e culturale familiare mediano basso. Rispetto all'ultima rilevazione Invalsi, infatti, si registra il passaggio dalla fascia medio-alta a quella bassa, presumibilmente come effetto della pandemia da Covid 19. Il dato rilevante le famiglie svantaggiate non è disponibile alla scuola, pur se si riscontrano, in maniera informale, casi in numero sempre crescente di famiglie in difficoltà economiche conclamate.

Il territorio in cui opera l'IC Ruggiero -3° Circolo di Caserta è fortemente caratterizzato da un costante interesse verso le tematiche ambientali e di salvaguardia dell'ambiente, nonché di preservazione del patrimonio culturale ed artistico con conseguente crescita del turismo, dei prodotti tipici che hanno promosso la nascita e la crescita di numerose aziende locali. La presenza di una discarica nell'area in cui opera la scuola (Lo Uttaro), la prossima apertura di un Biodigestore a Ponteselice, a meno di 5 km dal quartiere Acquaviva, l'appartenenza alla "terra dei fuochi", obbliga la nostra istituzione ad adoperarsi per stimolare la crescita di una nuova coscienza ecologica.

L'IC Ruggiero-3° Circolo dialoga attraverso il partenariato con le Istituzioni pubbliche e private, con le Associazioni sportive, con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio (Comunità Ruth e/o Comitato CittàViva), con la Parrocchia.

L'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa, si arricchisce e si potenzia con attività laboratoriali pomeridiane grazie alle possibilità offerte Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finanziato dai Fondi Strutturali Europei.

Gli stakeholder dell'I.C. "Ruggiero - 3° Circolo di Caserta" sono, dunque, tutte le persone o i gruppi interessati dal nostro progetto educativo e dai nostri processi, nonché ad una fattiva collaborazione per risollevare le sorti del quartiere in cui viviamo: alunne ed alunni, stranieri e diversamente abili, famiglie, docenti, personale ATA, Enti Esterni, Associazioni, Parrocchia, altre scuole presenti sul territorio.



In un'ottica di miglioramento continuo si avverte, oggi più di prima, la pressante necessità di:

operare nella realtà sociale del territorio, promuovendo nuove figure e culture, contrastando emarginazione, disagio e dispersione;

sostenere nuovi modelli di innovazione metodologica, didattica ed organizzativa;

promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con disagi, disabilità e stranieri (in numero crescente a causa della guerra in Ucraina);

rispondere alle esigenze di innalzamento della strumentalità culturale di base di tutta la popolazione del territorio;

garantire il pieno diritto allo studio e l'accesso ai nuovi saperi e alle nuove tecnologie nel riconoscimento delle abilità di ciascun individuo;

sostenere una cultura dell'ambiente e una conoscenza del proprio territorio; di ampliare le relazioni con le famiglie dei nostri alunni, favorendo la partecipazione dei genitori a tutti i percorsi che la scuola offre, in modo da esaltare e sviluppare positivamente le relazioni e la socialità .

La Mission elaborata dall'Istituto interpreta le richieste delle famiglie, dei docenti e di tutte le altre componenti che in essa operano, nonché i bisogni educativi degli alunni. E' stata sviluppata sulla base di considerazioni lette all'interno delle dinamiche socio-culturali della "comunità scolastica". Si colloca, pertanto, nella prospettiva di **una scuola "aperta" a tutti i contributi e le collaborazioni, offerte e richieste, a tutti coloro che ne condividono le linee progettuali.**

"Crescere nella Scuola come Cittadini del Mondo"

E' infatti convinzione degli operatori di questa istituzione che le scelte educative, oltre che condivise, debbano essere sottoscritte e sostenute, pur nel corretto esercizio di ruoli, compiti ed attribuzioni, dalle famiglie e dagli Enti con i quali la scuola coopera, perché l'educazione delle giovani generazioni è un problema che implica la sostanziale convergenza sugli aspetti valoriali desiderabili, mediante il sinergico orientamento di tutti gli sforzi, tesi a promuovere le condotte di vita, cioè verso un autentico progresso culturale, tale che possa esprimersi e definirsi come ingentilimento di tutte le forme di comportamento, sia agito che riflesso.

Al fine di garantire un migliore e maggiore successo alla propria realtà scolastica offre:

la condivisione del progetto educativo

la corresponsabilità dell'attuazione del percorso formativo



la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti

e si propone di

promuovere attività di scuola integrata e inclusiva, tessendo un intreccio tra scuola, istituzioni, associazioni sul territorio.

concertare, insieme a tutte le parti interessate, un progetto educativo inclusivo per le sfide pedagogiche del terzo millennio.

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno.

Rispetta i contenuti chiave delle NUOVE INDICAZIONI PER LA SCUOLA DI BASE:

Dialogo tra discipline : insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;

Essenzialità : ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;

Priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;

Traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RUGGIERO-3[^] CIRCOLO CASERTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC8A000N
Indirizzo	VIA MONTALE, 36 CASERTA 81100 CASERTA
Telefono	0823327010
Email	CEIC8A000N@istruzione.it
Pec	CEIC8A000N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icruggieroterzocircolo.edu.it

Plessi

CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA8A001E
Indirizzo	VIA BENEVENTO CASERTA 81100 CASERTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BENEVENTO (CORPO B) 41 - 81100 CASERTA CE• Via BENEVENTO (CORPO C) 33 - 81100 CASERTA CE

TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CEEE8A001Q
Indirizzo	VIA MONTALE, 36 CASERTA 81100 CASERTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MONTALE (CORPO A) 36 - 81100 CASERTA CE
Numero Classi	28
Totale Alunni	476

A. RUGGIERO -CASERTA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM8A001P
Indirizzo	VIA TRENTO 14 - 81020 CASERTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRENTO 14 - 81100 CASERTA CE
Numero Classi	10
Totale Alunni	164



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	22



Aspetti generali

INTRODUZIONE

Nell'ultimo triennio, la pandemia da SARS-CoV-2 ha travolto le vite di ognuno di noi e ha colpito tutta la comunità scolastica, pronta oggi a trasformare le difficoltà in un volano per la ripartenza e per l'innovazione.

La sfida è quella di assicurare a tutti il recupero dei ritardi, il rafforzamento degli apprendimenti, la valorizzazione delle potenzialità, ma soprattutto la riconquista della dimensione relazionale e sociale.

In questa rinnovata prospettiva, l'I.C. "Ruggiero-3° Circolo" ha intercettato i bisogni formativi degli studenti e le necessità sociali delle famiglie, offrendo loro delle risposte possibili.

In questa sezione si esplicitano le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

PRIORITA' STRATEGICHE:

-Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, attraverso l'approfondimento e la condivisione di pratiche educativo-didattiche che favoriscano i processi di inclusione di tutte le diversità.

-Promuovere la costruzione di una comunità professionale di apprendimento in grado di collaborare in modo interattivo e dinamico, nei nuovi ambienti di apprendimento.

-Favorire pratiche didattiche innovative

-Migliorare il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale attraverso un percorso di apprendimento per competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PRIORITA' 1**

Il percorso intende migliorare, anche nel prossimo triennio, gli esiti delle prove standardizzate nazionali sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, ed allineare i risultati di ogni singola classe alle medie di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere interventi didattici per migliorare gli esiti in Italiano, Matematica e inglese e i risultati nelle prove standardizzate.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di modalità didattiche diversificate, a classi aperte, laboratoriali e digitali nella prassi didattica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare attività formative finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento delle metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Flessibilità organizzativa e metodologie diversificate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
Risultati attesi	Diminuzione della variabilità degli esiti Invalsi tra classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

Attività prevista nel percorso: Nuove prassi metodologiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
Risultati attesi	Diversificazione delle modalità di insegnamento ed apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	RETE DI AMBITO
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze dei docenti.

● **Percorso n° 2: PRIORITA' 2**

Il percorso intende migliorare ulteriormente i livelli di padronanza nelle competenze chiave degli alunni, attraverso la sperimentazione in aula di progettazioni comuni per competenze e dei relativi strumenti osservativi e valutativi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formalizzare l'utilizzo di strumenti comuni per la rilevazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave europee.

Realizzare percorsi di progettazione comuni relativi alle competenze chiave europee

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione sulle strategie di didattica per competenze



Attività prevista nel percorso: Le Competenze Chiave Europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi trasversali (UDA) per lo sviluppo delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Strumenti comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6
Risultati attesi	Condivisione e utilizzo degli strumenti elaborati per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: L'Innovazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	RETE DI AMBITO
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
Risultati attesi	Innovazione metodologico-didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La proposta del nuovo PdM parte dalla necessità di migliorare i processi di apprendimento degli studenti, attraverso una didattica e una valutazione per competenze, e metodologie orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

La nuova strategia di questo PdM è rappresentata dall'innovazione degli ambienti di apprendimento in funzione dell'inclusione. In un'ottica di miglioramento continuo, il nuovo PdM intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, non ponendo al centro del proprio progetto educativo la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano (PNSD), coniugando la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica. A ciò si accompagna il potenziamento e la rivisitazione dei laboratori, per renderli associati all'innovazione e alla creatività digitale, nella scuola primaria e secondaria.

L'obiettivo generale è quello di applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivi specifici

- - Sviluppare una maggiore flessibilità organizzativa ed una riorganizzazione delle metodologie didattiche;
- - Innovare e migliorare la qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento
- - Implementare la didattica laboratoriale
- - Rafforzare la valutazione per competenze



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'autonomia didattica e organizzativa pone la scuola al servizio dei bisogni organizzativi e didattici diversificati delle singole realtà locali e consente di utilizzare con maggiore efficacia, la flessibilità nell'organizzazione dei docenti e degli alunni, nel curriculum, nell'uso degli spazi e dei tempi. Le attività didattiche possono essere svolte con modalità di lavoro differenti allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Attività di Ricerca-Azione nella didattica per competenze e sperimentazione di nuove pratiche di insegnamento-apprendimento delle discipline.

-FLIPPED CLASSROOM: è un modello pedagogico nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti. L'insegnante assegna per casa ai propri studenti alcuni video da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. In questo modo, poiché gli studenti hanno già un'infarinatura generale dei contenuti da affrontare, si può dedicare il tempo a disposizione a scuola per dare chiarimenti, effettuare delle esercitazioni e qualsiasi altra attività funzionale ad una migliore comprensione. Ciò richiede, da parte del docente, un'attentissima selezione delle risorse video che devono essere catalogate all'interno di un apposito corso on line creato per gli studenti. Questi ultimi, infatti, collegandosi nello spazio virtuale, hanno sempre a disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato proprio per loro e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi. Non esiste un unico modello di insegnamento capovolto, anche se nel modello standard la classe capovolta.

- COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe che essenzialmente è centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

- CLASSI APERTE: due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di



liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

- **GRUPPI PER LIVELLI DI COMPETENZA** L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. Attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata. Ciascun docente elabora percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nel primo quadrimestre. La normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'azione didattico-valutativa non può limitarsi alla sola prospettiva disciplinare ma deve includere nel suo processo anche le competenze che l'alunno progressivamente acquisisce. La competenza si completa con le conoscenze e le abilità. Per abituare gli alunni a risolvere situazioni nuove ed inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità.

L'IC "Ruggiero - 3° Circolo" di Caserta si prefigge, quindi, di far ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, coinvolgendo gli allievi in apprendimenti significativi, impegnandoli in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale, dando loro la possibilità di dimostrare il livello di padronanza delle competenze maturate.

Valutare le competenze degli allievi significa così dare l'avvio alla realizzazione di una valutazione autentica e formativa, che favorisca il dialogo e il confronto, che stimoli le riflessioni e le autovalutazioni da parte degli studenti sui propri processi di apprendimento favorendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva e l'intenzionalità responsabile. Il processo di valutazione non si può esaurire in un solo momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una



sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro. La competenza sarà valutata "in situazione", facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. I vari Progetti presenti nella nostra scuola rappresenteranno significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità, ed entrano a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Nel triennio, obiettivo della scuola sarà quello di implementare azioni di valutazione formativa, che sostenga e potenzi l' apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto-orientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze).

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di diverse situazioni di apprendimento per integrare ciascun alunno, attraverso la flessibilità degli spazi, sia dell'aula che della scuola e l'allestimento di ambienti innovativi. Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo.

In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi:

- l' aula, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo;
- lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici;



- il giardino scolastico che diventa un palcoscenico su cui allestire varie attività scolastiche legate al curriculum e finalizzate all' insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.
- l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria;
- lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensione quello informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone, per rilassarsi, o per avere accesso a risorse anche non correlate con le discipline scolastiche.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

L'azione del PNRR è gestita con progetti nuovi e con progetti in essere. I progetti in essere ricomprendono le dotazioni per la didattica a distanza e la didattica digitale integrata di cui la scuola si è già dotata durante la pandemia con i fondi nazionali dedicati, con le quali sono state potenziate le dotazioni delle classi, e l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), oggetto di uno specifico avviso nel 2021. Con l'iniziativa "Spazi e strumenti digitali per le STEM", rientrante fra i "progetti in essere" del PNRR, si è inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte della scuola, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di “Scuola 4.0”. La linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La trasformazione digitale della scuola richiede un contestuale accompagnamento finalizzato alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale. Il potenziamento delle attrezzature digitali per le segreterie scolastiche è stato realizzato con l'azione "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", promossa dal Ministero dell'istruzione, nella quale sono stati definiti specifici fondi nell'ambito delle risorse dell'iniziativa React-Eu. La digitalizzazione dell'attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell'ambito delle azioni della Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni, nelle quali sono ricomprese le istituzioni scolastiche pubbliche: □ investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati.

L'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0 ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR e potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Ruggiero-3° Circolo" di Caserta è costituito da n. 3 plessi scolastici ubicati in zone facilmente raggiungibili. Il plesso di scuola primaria accoglie gli Uffici Amministrativi e un ampio giardino separa il plesso di scuola primaria dai plessi di scuola dell'infanzia. La sede centrale dista circa 1 Km dal plesso di scuola secondaria di I grado. La scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di laboratori e attrezzature multimediali acquistate principalmente con i fondi FESR. Gli edifici scolastici sono dotati di laboratori, aula polifunzionale, palestre. La dotazione tecnologica è buona e di qualità in tutti i plessi scolastici: pc e Lim, connettività WiFi e cablaggio.

TEMPO SCUOLA INFANZIA

40 ore SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

25 ore SETTIMANALI: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI: l'orario settimanale di 27 ore previsto per le classi 1[^]-2[^]-3[^], aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4[^]

29 ORE SETTIMANALI: classi 5[^] - lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: dalle ore 8:00 alle 14:00
venerdì: dalle ore 8:00 alle 13:00

40 ORE settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00 comprensivo della mensa

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ad indirizzo musicale

30 ORE SETTIMANALI : Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

Il corso ad indirizzo musicale prevede in aggiunta alle 30 ore settimanali in orario antimeridiano del tempo ordinario, 1 lezione individuale di pratica strumentale, 1 lezione collettiva (di classe o di gruppo) di teoria e solfeggio e di musica d'insieme, in orario pomeridiano.

Il Decreto Interministeriale n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina per i percorsi a indirizzo musicale che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali Corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

"I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta



formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico" (art.1 - DM 176/2022)".

Gli alunni accedono al percorso su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione in prima classe e previo il superamento di una prova orientativo-attitudinale effettuata da una apposita Commissione di valutazione (la prova ha lo scopo di constatare le attitudini musicali e di indirizzare gli alunni allo studio di uno strumento)

La classe 1^a del Percorso ad Indirizzo musicale - a partire dal 1° settembre 2023 - sarà formata da gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale: Pianoforte, Chitarra, Flauto e Violino.

Le attività prevedono 3 h settimanali di lezione per ogni alunno ovvero novantanove ore annuali articolate in:

- 1h lezione individuale o per piccolo gruppo della medesima specialità (max 2/3 alunni) di Strumento musicale;
- 1h lezione collettiva per gruppo strumentale o per gruppi classe di Teoria e lettura della Musica;
- 1h lezione per gruppo strumentale o misto di Musica da Camera e/o per gruppi strumentali interdisciplinari di Musica d'Insieme, anche su base plurisettimanale secondo un Calendario di Prove per periodi dedicati o in relazione ad esigenze didattiche evidenziate in itinere quali partecipazioni sul territorio.

"Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente".

La scelta del corso ha validità triennale e non è possibile cambiare lo strumento nel corso dei tre anni. In ragione dell'organizzazione didattica e della presenza di lezioni individuali o piccolo gruppo si dovrà garantire un equilibrio numerico tra gli alunni impegnati nello studio dei diversi strumenti come dovrà essere funzionale il numero complessivo degli alunni della classe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3-	CEAA8A001E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA

CEEE8A001Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. RUGGIERO -CASERTA-

CEMM8A001P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3-
CEAA8A001E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA
CEEE8A001Q**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: A. RUGGIERO -CASERTA- CEMM8A001P -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza	Tutti
Ore da destinare	24 ore a quadrimestre (1,5h a settimana)
Totale ore per l'intero anno scolastico	48 a sezione



SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Tutte esclusa matematica
Ore da destinare	16 ore 1° quadrimestre 18 ore 2° quadrimestre
Totale ore	34

Discipline	ITA.	ST.	GEO.	INGL.	SCI.	TECN.	ARTE	MUS.	ED.FIS.	REL.
Ore 1°quadr. (16h)	2	2	1	1	3	3	1	1	1	1
Ore 2°quadr. (18h)	2	2	1	1	3	3	1	2	2	1
Totale ore: 34	4	4	2	2	6	6	2	3	3	2

SCUOLA SECONDARIA

Discipline	Tutte esclusa matematica
Ore da destinare	17 ore 1° quadrimestre (+1 per la sez. musicale= 18 ore) 16 ore 2° quadrimestre (+1 per la sez. musicale= 17 ore)
Totale ore per l'intero	33 ore



anno scolastico

35 ore per la sezione musicale

DISCIPLINE	ITA.	ST.	GEO.	INGL.	FRAN.	SCI.	TECN.	ARTE	MUS.	SCIE. MOT.	REL.	STRUM.
Ore 1° quadr. (17h/18h)	4	2	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1
Ore 2° quadr. (16h/17h)	4	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1
Totale ore: 33/35	8	3	2	4	4	2	2	2	2	2	2	2



Curricolo di Istituto

RUGGIERO-3^A CIRCOLO CASERTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

Il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e a seguire alla scuola Secondaria di I grado, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la specificità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' - La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

La scuola si fa accogliente e motivante quando il bambino si sente sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato (identità), quando acquista fiducia in sé e negli altri (autonomia), quando impara a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto (competenza).

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa adottare un comportamento rispettoso degli altri, dei loro bisogni e delle loro diversità, della natura e dell'ambiente.



IDENTITA'

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità
- Motivare al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibile a quelli degli altri

CONQUISTA DELL' AUTONOMIA

- Orientarsi in maniera personale a compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi
- Essere disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito
- Aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino
- Sviluppo di capacità culturali e cognitive

AVVIO ALLA CITTADINANZA

- Dare importanza agli altri ed ai loro bisogni
- Prestare attenzione al punto di vista degli altri ed alle diversità di genere
- Rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, diritti e doveri uguali per tutti
- Adottare un comportamento rispettoso della natura e dell'ambiente

I CAMPI DI ESPERIENZA sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali egli conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un' esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento. Essi hanno il compito di aiutare i bambini a dare ordine alle molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà fornisce. Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire negli alunni l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo.



Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano le basi di partenza e procedono alla formulazione di obiettivi specifici di apprendimento ed alla scelta delle attività, stabilendo i percorsi, le metodologie e le modalità di verifica.

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni ed agli interessi dei bambini.

A tal fine scaturisce l'utilità di organizzare le attività per:

- laboratori
- intersezione
- gruppo in sezione
- piccolo gruppo
- individuali

Le attività di laboratorio favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Mettono in rilievo il "fare" produttivo e le "esperienze" dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Al pari della ricerca, dell'esplorazione e della vita di relazione nel nostro progetto educativo della scuola dell'infanzia si afferma con forza la necessità di assegnare un ruolo rilevante all'attività ludica che rappresenta l'attività privilegiata dell'infanzia.

Attraverso il gioco il bambino:

- soddisfa la propria curiosità e sviluppa la propria fantasia;
- risponde al bisogno di muoversi e di manipolare;
- comunica sentimenti, vissuti e pensieri;
- stabilisce rapporti significativi e acquisisce gli strumenti per conoscere l'ambiente circostante.

L'osservazione dell'attività ludica consente, inoltre, di ricavare informazioni preziose ed utili a delineare interventi educativi personalizzati e non.



Altra scelta considerata essenziale per assicurare ai bambini un percorso formativo unitario, è la continuità. Essa esercita una notevole funzione laddove rispetta la specificità degli insegnamenti di ogni ordine e grado di scuola.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del primo ciclo è il luogo della promozione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, alle abilità e competenze delle varie discipline.

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In continuità con la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona.

Si prefigge, inoltre, di:

- favorire una più approfondita padronanza delle discipline;
- favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.



Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- l'osservazione della realtà circostante (aspetti della natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e, quindi, lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e consapevole i luoghi, i momenti e rapporti della vita quotidiana;
- la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale;
- l'acquisizione dei linguaggi e codici della nostra cultura attraverso un uso consapevole dei media;
- il potenziamento, attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline, dell'alfabetizzazione culturale e sociale;
- la promozione di una pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Le finalità della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado sono orientate a promuovere

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

di ogni singolo allievo; esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

L'AUTONOMIA è un percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola Primaria e Secondaria di



primo grado incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

Il curricolo del primo ciclo si articola in aree disciplinari ed in discipline nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I° grado, in una prospettiva rivolta all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Il documento si compone di più parti quanti sono i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline di studio per la primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

E' un percorso formativo unitario e integrato che inizia con l'accoglienza del bambino alla Scuola dell'Infanzia e continua fino al raggiungimento delle competenze "chiave" per promuovere l'esercizio del diritto di cittadinanza: competenze che vengono chiaramente definite all'interno della Raccomandazione Europea (del 18/10/2006 e poi rinnovata nel 2018) e di seguito indicate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La competenza, nelle Raccomandazioni del 2006, viene descritta come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche" nei diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. Essa è "sapere agito", capacità di mobilitare il sapere per risolvere problemi e gestire situazioni" (F.Da Re).

Perciò la competenza, ovvero l'insieme delle conoscenze e delle abilità procedurali di un



individuo, è strettamente collegata alle risorse personali (capacità cognitive, meta-cognitive, emotivo/affettive/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto attiva di fronte ad un problema o a un compito autentico da risolvere. Quindi il processo di insegnamento/apprendimento utilizzato, coinvolge la capacità di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che stimolino l'interesse dell'allievo e per la cui risoluzione si fa ricorso ai contenuti disciplinari, che diventano risorse fondamentali. In quest'ottica la scuola organizza una serie di ambienti di apprendimento arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che incentivano l'alunno ad attivare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, con la finalità di sostenere tutti nel raggiungimento del successo formativo. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si privilegiano "i saperi" e le abilità ad essi connessi, ma bisogna incentivare la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno rese attive all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE - Scuola Primaria

COMPETENZE SPECIFICHE

L'alunno, al termine del primo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

L'alunno, al termine del secondo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente



profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

L'alunno, al termine del terzo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

L'alunno, al termine del quarto anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

L'alunno, al termine del quinto anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



CITTADINANZA DIGITALE - Scuola Primaria

COMPETENZE SPECIFICHE

L'alunno, al termine del primo anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è in grado di distinguere alcuni device e di utilizzarli correttamente.

L'alunno, al termine del secondo anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è in grado di distinguere alcuni device, di utilizzarli correttamente e di rispettare alcuni semplici comportamenti nella rete

L'alunno, al termine del terzo anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli correttamente e di rispettare i comportamenti nella rete

L'alunno, al termine del quarto anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete

L'alunno, al termine del quinto anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE -Scuola Primaria



COMPETENZE SPECIFICHE

L'alunno, al termine del primo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli;
- esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce i fondamentali principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalle Carte Internazionali.

L'alunno, al termine del secondo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli;
- esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce i fondamentali principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalle Carte Internazionali;
- riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.

L'alunno, al termine del terzo anno di scuola primaria, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti;
- esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali;
- riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia.



L'alunno, al termine del quarto anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti;
- esprime riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;
- riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali;
- riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia.

L'alunno, al termine del quinto anno di scuola primaria , dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli;
- esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali;
- riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane;
- riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE - Scuola Secondaria di I grado**

COMPETENZE SPECIFICHE:



L'alunno, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Riconosce l'importanza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità come pilastri che sorreggono la convivenza civile.
- Comprende il concetto di Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e ne riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini/istituzioni.
- Matura gradualmente la consapevolezza di essere cittadino europeo e del mondo confrontando lingue e culture diverse

L'alunno, al termine del secondo anno di scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Protegge se stesso, rispetta la comunità e l'ambiente che lo circonda;
- Interagisce perseguendo i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità;
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;
- Matura gradualmente la consapevolezza di essere cittadino europeo e del mondo confrontando lingue e culture diverse;
- Comprende, per il loro valore, il significato dei sistemi simbolici e culturali.

L'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- Matura il senso del bello;



- Matura gradualmente la consapevolezza di essere cittadino europeo e del mondo confrontando lingue e culture diverse;
 - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE - Scuola Secondaria di I grado**

COMPETENZE SPECIFICHE:

L'alunno, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Partecipa e collabora alla cittadinanza attraverso alcune tecnologie digitali;
- È in grado di distinguere i principali device, di rispettare i comportamenti nella rete e di navigare;
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e riconosce l'importanza delle regole sulla privacy;
- È in grado di utilizzare alcuni sistemi di comunicazione;
- Riconosce l'esistenza dei rischi di navigare in rete.

L'alunno, al termine del secondo anno di scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- È in grado di distinguere i device e di utilizzarli correttamente navigando in modo consapevole;
- È in grado di filtrare i dati e le informazioni digitali;
- È consapevole dell'importanza delle regole sulla privacy al fine di tutela se stesso;
- È in grado di interagire e condividere informazioni attraverso alcuni sistemi di comunicazione;
- È consapevole dei rischi della rete e cerca di evitarli.



L'alunno, al termine della scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche a confronto con altre fonti;
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO SOSTENIBILE - Scuola Secondaria di I grado**

COMPETENZE SPECIFICHE

L'alunno, al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé e dell'ambiente;
- Comprende il senso del bello;
- Comprende la necessità di comportamenti che siano rispettosi dell'ecosistema;
- Riconosce l'importanza della ricaduta delle proprie azioni sull'ambiente.

L'alunno, al termine del secondo anno della scuola secondaria di I grado, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Protegge sé stesso, rispetta la comunità e l'ambiente che lo circonda;
- Rispetta i diversi canoni artistici/culturali;



- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile in relazione al benessere dell'essere umano e dell'ecosistema;
- E' consapevole dell'importanza del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Comprende, per il loro valore, il significato dei sistemi simbolici e culturali.

L'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione, dovrà raggiungere il seguente profilo delle competenze relativamente all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- Matura il senso del bello;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPRENDERE E APPLICARE I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE**

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce le origini della Costituzione italiana e i principi fondamentali	<ul style="list-style-type: none">• Interagisce rispettando le regole condivise della scuola e della comunità.• Assume comportamenti di autonomia,



<ul style="list-style-type: none">• Conosce i documenti che tutelano i diritti dei minori.• Conosce i principali organi di Stato e le loro funzioni• Conosce il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali• Conosce la storia della bandiera e dell'inno nazionale d'Italia e dei paesi di cui si studiano le lingue• Conosce le regole di un gioco.	<ul style="list-style-type: none">• autocontrollo, fiducia in sé.• Comprende l'importanza della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana• Rispetta le regole di un gioco• Intona l'inno nazionale• Rispetta il bene comune
---	---

CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce sé stesso e il proprio ruolo all'interno di diversi contesti• Conosce gli articoli della Costituzione che riguardano i principi della libertà, solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità (linguistiche, culturali, ...).• Conosce i sistemi e le organizzazioni che regolano la convivenza civile	<ul style="list-style-type: none">• Sa riconoscere e rispetta le norme che regolano la vita nella scuola• Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento• Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.• Agisce in modo autonomo e responsabile.• Analizza fatti e fenomeni sociali.

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
------------	----------



- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Conosce l'evoluzione degli ordinamenti giuridici nel corso della storia• Conosce le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo• Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e da quelle dei paesi delle lingue studiate• Conosce l'ordinamento e gli articoli della costituzione inerenti la salvaguardia dell'ambiente, la tutela del patrimonio ambientale e artistico e lo sviluppo economico sostenibile• Conosce il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni internazionali. | <ul style="list-style-type: none">• Sa riconoscere e rispetta le norme che regolano la vita nella scuola e nella comunità sociale nazionale e internazionale.• Sa riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini• Riconosce e adotta comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere• Sviluppa comportamenti responsabili per contrastare forme di illegalità e di discriminazione• Assume atteggiamenti positivi per il contrasto alle mafie |
|--|---|

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **COMPRENDERE E APPLICARE I CONCETTI FONDAMENTALI INERENTI LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce gli articoli della costituzione inerenti la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse• Conosce il significato dei termini ecologia, sostenibilità e gli obiettivi dell'Agenda 2030• Conosce le principali cause di inquinamento• Conosce i trattamenti per il riciclo dell'acqua e gli impianti per la depurazione• Conosce il ciclo di vita dei diversi materiali	<ul style="list-style-type: none">• Applica, nelle condotte quotidiane, pratiche per la salvaguardia della salute• Esegue azioni nella propria quotidianità atte a prevenire il cambiamento climatico• Esegue azioni per la salvaguardia dell'ambiente e della gestione delle acque• Sa classificare i rifiuti e svolge l'attività di riciclaggio



CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'importanza di azioni responsabili che rispettino la dignità personale di qualsiasi individuo• Conosce il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni nazionali• Acquisisce informazioni relative ad un'alimentazione corretta	<ul style="list-style-type: none">• Sceglie di agire in modo consapevole nel rispetto di sé e dell'altro• Opera scelte responsabili nel rispetto dell'ambiente

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce tutti gli obiettivi dell'agenda 2030• Conosce l'importanza dell'utilizzo delle fonti• energetiche alternative• Conosce le diverse forme di inquinamento	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente• Acquisire comportamenti responsabili nei confronti• dell'ambiente e del patrimonio culturale• Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ UTILIZZARE GLI STRUMENTI INFORMATICI E IL WEB

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce i principali strumenti informatici• Conosce i principi fondamentali che regolano la netiquette• Conosce l'esistenza di pericoli derivanti<ul style="list-style-type: none">• dall'utilizzo del web• Conosce i principi base della privacy	<ul style="list-style-type: none">• Sa eseguire, su proposta dell'insegnante, una ricerca in rete riconoscendo i contenuti più pertinenti• Applica i principi base della privacy• Utilizza le varie tecnologie digitali scegliendo quella più idonea alle diverse forme di comunicazione• Naviga cercando di individuare i rischi della rete.

CLASSI SECONDE



CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali• Conosce l'esistenza del diritto d'autore e della licenza d'uso• Conosce alcuni software per la creazione di contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none">• Individua alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e individua alcuni comportamenti preventivi per contrastare il cyberbullismo• Riflette su come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo• Rispetta il diritto di privacy personale• Usa creativamente le tecnologie digitali

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Conosce i diversi device• Comprende il concetto di dato• Conosce le procedure per creare un'identità digitale• Conosce i pericoli derivanti da un utilizzo non appropriato della tecnologia digitale	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza correttamente i diversi device• Sa utilizzare i dati che trova in rete• Crea e gestisce l'identità digitale• E' in grado di proteggere la propria reputazione e quella collettiva da eventuali pericoli in ambienti digitali• E' in grado di controllare l'utilizzo delle tecnologie digitali al fine di tutelare la propria salute fisica e psicologica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CONOSCERE I VALORI DI CONVIVENZA, DEMOCRAZIA E CITTADINANZA

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni principi fondamentali della Costituzione.• Concetti di "pari dignità, eguaglianza e diritto e dovere".• Funzione e valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none">• Si approccia consapevolmente ai principi fondamentali della Costituzione.• Agisce positivamente come persona nella realtà.• Interiorizza consapevolmente le regole del convivere concordate.• Eseguisce semplici interventi per contrastare pregiudizi e razzismo.• Tiene conto e rispetta l'identità di genere.• Risolve i litigi con il dialogo.• Prende posizione a favore dei più deboli



CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni principi fondamentali della Costituzione• Concetti di "pari dignità, eguaglianza e diritto e dovere"• Cenni sui ruoli, compiti e funzioni delle Istituzioni locali e dello Stato Italiano• Elementi identitari e simbolici dello stato italiano.	<ul style="list-style-type: none">• Si approccia ai principi fondamentali della Costituzione e degli statuti dei diritti dei bambini;• Interiorizza consapevolmente le regole del convivere concordate.• Agisce positivamente come persona nella realtà;• Esegue semplici interventi per contrastare pregiudizi e razzismo.• Tiene conto e rispetta l'identità di genere.

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni principi fondamentali della Costituzione• Concetti di "pari dignità, eguaglianza e diritto e dovere"• Cenni sui ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato Italiano e, in particolare, delle Istituzioni locali.• Elementi identitari e simbolici dello stato italiano.	<ul style="list-style-type: none">• Si approccia consapevolmente ai principi fondamentali della Costituzione e degli statuti dei diritti dei bambini;• Interiorizza consapevolmente le regole del convivere concordate.• Agisce positivamente come persona nella realtà;• Esegue semplici interventi per contrastare pregiudizi e razzismo.• Tiene conto e rispetta l'identità di genere.

CLASSI QUARTE

CONOSCENZE	ABILITA'
------------	----------



<ul style="list-style-type: none">• Alcuni elementi fondanti della Costituzione• Concetto di “diritto e dovere” e di pari dignità e uguaglianza• Ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato Italiano• Elementi identitari e simbolici dello stato italiano	<ul style="list-style-type: none">• Si approccia consapevolmente ai principi fondanti della Costituzione;• Agisce positivamente come persona nella realtà e degli statuti dei diritti dei bambini;• Esegue interventi per contrastare pregiudizi e razzismo• Si approccia ai principi fondamentali della Costituzione;• Interiorizza consapevolmente le regole del convivere concordate;• Tiene conto e rispetta l'identità di genere.
--	---

CLASSI QUINTE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Elementi fondanti della Costituzione• Concetto di “diritto e dovere” e di pari dignità e uguaglianza• Ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato Italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali;• Elementi identitari e simbolici dello stato italiano e della UE	<ul style="list-style-type: none">• E' consapevole dei principi fondanti della Costituzione e degli statuti dei diritti dei bambini;• Agisce positivamente come persona nella realtà;• Progetta ipotesi di intervento per contrastare pregiudizi e razzismo.• Si approccia ai principi fondamentali della Costituzione;• Interiorizza consapevolmente le regole del convivere concordate;• Agisce positivamente come persona nella realtà.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ CONOSCERE E RISPETTARE I PRINCIPI E LE REGOLE
RELATIVE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE**

CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni elementi basilari di "sostenibilità ed ecosostenibilità".• Principi di legalità e di contrasto alle mafie.• Tutela dei beni del patrimonio	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente• Riconosce in alcuni fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente



<p>culturale locale e nazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Principi di educazione alla salute e al benessere psicofisico• Elementi di educazione stradale.	<p>e della salute.</p> <ul style="list-style-type: none">• Prende gradualmente coscienza che le risorse della Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
---	--

CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni elementi basilari di "sostenibilità ed ecosostenibilità";• Principi di legalità;• Tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;• Principi di educazione alla salute e al benessere psicofisico;• La segnaletica stradale con particolare riguardo a quella relativa al pedone e al ciclista.	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente.• Riconosce in alcuni fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente e della salute.• Prende gradualmente coscienza che le risorse della Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.• Rispetta la segnaletica stradale.

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni elementi basilari di "sostenibilità ed ecosostenibilità";• Principi di legalità e di contrasto alle mafie;• Tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;• Principi di educazione alla salute e al benessere psicofisico;• La segnaletica stradale con particolare riguardo a quella	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le principali regole relative alla tutela dell'ambiente e dell'ecologia;• Apprezza alcuni elementi storici e le bellezze naturali presenti nell'ambiente;• Riconosce alcune forme di esperienza sociale;• Si avvicina consapevolmente ai principi di benessere e di salute in senso ampio;• Si muove sul territorio nel rispetto della segnaletica stradale, soprattutto come



relativa al pedone e al ciclista.	pedone; • Agisce nel rispetto di alcune fondamentali regole di sicurezza del cittadino.
-----------------------------------	--

CLASSI QUARTE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni elementi basilari di "sostenibilità ed ecosostenibilità";• La legalità e il contrasto alle mafie;• Tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;• L'Identità territoriale;• Cittadinanza attiva;• Principi di educazione alla salute e al benessere psicofisico;• I regolamenti;• Elementi di educazione stradale	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente e dell'ecologia• Apprezza alcuni elementi storici e le bellezze naturali presenti nell'ambiente;• Riconosce molte forme di esperienza sociale,• Agisce secondo principi di benessere e di salute in senso ampio;• Si muove sul territorio nel rispetto della segnaletica stradale, anche come pedone;• Agisce nel rispetto delle fondamentali regole di sicurezza del cittadino e dell'uomo

CLASSI QUINTE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• "Sostenibilità ed ecosostenibilità";• La legalità e il contrasto alle mafie;• Tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale;• L'Identità territoriale;• Cittadinanza attiva;• Educazione alla salute e al benessere psicofisico;• Elementi di educazione stradale;	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente e dell'ecologia• Apprezza gli elementi storici e le bellezze naturali presenti nell'ambiente;• Riconosce le varie forme di esperienza sociale,• Agisce consapevolmente secondo principi di benessere e di salute in senso ampio;• Agisce e si muove sul territorio nel rispetto



<ul style="list-style-type: none">• Regole e regolamenti	<p>della segnaletica stradale, anche come pedone;</p> <ul style="list-style-type: none">• Agisce nel rispetto delle regole di sicurezza del cittadino e dell'uomo
--	---

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**○ UTILIZZARE CORRETTAMENTE I DEVICE E RISPETTARE I
COMPORTAMENTI NELLA RETE**



CLASSI PRIME

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web.	<ul style="list-style-type: none">• Si avvia gradualmente a un uso consapevole del web.• Comincia ad approcciarsi correttamente alle fonti digitali.• Discrimina alcuni rischi e insidie dell'ambiente digitale.

CLASSI SECONDE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web.• Uso delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	<ul style="list-style-type: none">• Si avvia gradualmente a un uso consapevole del web.• Comincia ad approcciarsi correttamente alle fonti digitali.• Discrimina alcuni rischi e insidie dell'ambiente digitale.• Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare semplici dati e informazioni.

CLASSI TERZE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web.• Uso delle tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e	<ul style="list-style-type: none">• Si avvia gradualmente a un uso consapevole del web.• Comincia ad approcciarsi correttamente alle fonti digitali.



informazioni	<ul style="list-style-type: none">• Comincia a discriminare alcuni rischi e insidie dell'ambiente digitale.• Comincia ad utilizzare con responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare semplici dati e informazioni.
--------------	--

CLASSI QUARTE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web;• Privacy e diritti d'autore	<ul style="list-style-type: none">• Comincia ad inoltrarsi nella corretta interpretazione delle fonti digitali;• Si avvia gradualmente a un uso consapevole del web;• Comincia ad approcciarsi correttamente alle fonti digitali;• Comincia a discriminare alcuni rischi e insidie dell'ambiente digitale;• Comincia ad utilizzare con responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare semplici dati e informazioni.

CLASSI QUINTE

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Materiali e fonti documentali digitali disponibili sul web;• Privacy e diritti d'autore.	<ul style="list-style-type: none">• Comincia ad inoltrarsi nella corretta interpretazione delle fonti digitali;• Si avvia gradualmente a un uso consapevole del web.• Si approccia correttamente alle fonti digitali.• Discrimina alcuni rischi e insidie dell'ambiente digitale.• Comincia ad utilizzare con responsabilità le



	tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare semplici dati e informazioni.
--	---

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Bambini 3/4/5 anni UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
"Star bene con se stessi e con gli altri"	
Traguardi per lo sviluppo delle	• Accompagnare il bambino ad assimilare



competenze	conoscenze, abilità e pratiche per attuare scelte consapevoli in ambito personale, sociale e comportamentale che favoriscano corretti stili di vita in grado di migliorare il proprio e l'altrui benessere
Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">• Acquisire e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.• Riconoscere i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla conoscenza di sé.• Maturare progressivamente comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e collettivo.• Individuare le relazioni di causa-effetto• Acquisire comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute.	
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, pc, tablet, stereo.
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">• Drammatizzazioni• Attività ludiche• Conversazioni guidate e non• Schede strutturate• Racconti e rielaborazione di storie lette o inventate• Video, tutorial, audio, ecc
Spazi	Sezione - Cortile della scuola



Metodologie
Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Giochi interattivi. Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca-azione. Problem solving
Verifica e Valutazione
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TUTTI INSIEME..PER UN MONDO MIGLIORE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Bambini 3/4/5 anni UNITA' DI APPRENDIMENTO



"Tutti insieme per...un mondo migliore"	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressive maturazione del rispetto di sè e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere ed applicare le regole basilari della convivenza• Interiorizzare ed attuare corretti comportamenti sociali• Essere consapevoli, riconoscere ed empatizzare le emozioni, i pensieri e le azioni degli altri• Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria• Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri• Partecipare alle attività di gruppo confrontandosi e rispettando gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti;• Prestare aiuto ai compagni in difficoltà sentendosi parte di un "gruppo" e di una "comunità".• Maturare progressivamente comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale.	
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, pc, tablet, stereo.



Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">• Drammatizzazioni• Attività ludiche• Conversazioni guidate e non• Schede strutturate• Racconti e rielaborazione di storie lette o inventate• Video, tutorial, audio, ecc
Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	
Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Giochi interattivi. Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca-azione. Problem solving	
Verifica e Valutazione	
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica	

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ STAR BENE CON L'AMBIENTE

•	SCUOLA DELL'INFANZIA Bambini 3/4/5 anni	
	UNITA' DI APPRENDIMENTO "Star bene con l'ambiente"	
	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere nel bambino un atteggiamento di ricerca e problematizzazione dell'esperienza;▫ Affrontare le prime forme di analisi critica del rapporto uomo-ambiente;▫ Stimolare le prime forme di sviluppo della coscienza ambientale (sviluppo sostenibile, biodiversità, inquinamento, raccolta differenziata, riciclo dei materiali);▫ Intuire l'importanza dell'essere umano nell'improntare le regole idonee per una convivenza armonica con il paesaggio vitale.



Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">▫ Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente▫ Conoscere le fonti di energia rinnovabili▫ Adottare comportamenti rispettosi della "cosa" pubblica e della natura in tutte le sue forme▫ Conoscere le modalità della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali▫ Prendere coscienza dei cambiamenti climatici▫ Scoprire le caratteristiche, le proprietà e l'utilità dei quattro elementi naturali▫ Comprendere i rapporti causa-effetto nella natura che si trasforma anche attraverso esperimenti scientifici	
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Giochi, cartelloni, libri, schede didattiche, colori ecc.
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">▫ Drammatizzazioni▫ Giochi di ruolo e di cooperazione con i compagni nel rispetto delle regole e dei turni▫ Conversazioni guidate e non▫ Racconti e rielaborazione di storie lette, inventate o del proprio vissuto▫ Manufatti con materiali di riciclo (plastica, stoffa, bottoni, lana)▫ Schede strutturate▫ Giochi con elementi della natura: foglie, terreno, acqua, sabbia



	▫ Attività grafico-pittoriche
Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	
Domande stimolo. Gioco individuale e di gruppo (simbolico, imitativo, di regole). Drammatizzazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca- azione. Problem solving	
Verifica e Valutazione	
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica	

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ ALLA SCOPERTA DEL MONDO DIGITALE

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Bambini 3/4/5 anni UNITA' DI APPRENDIMENTO</p> <p>"Alla scoperta del mondo digitale"</p>	
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere e stimolare competenze digitali attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo, teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche declinate nei cinque nuclei tematici relativi alla cittadinanza digitale (informazione, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, problem solving).• Sviluppare la competenza digitale in sicuri ambienti di apprendimento dove strutturare, sperimentare ed evolvere le proprie acquisizioni.• Cercare, raccogliere e trattare le informazioni e usarle in modo critico e sistematico, accertarne la pertinenza e distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<ul style="list-style-type: none">• Approcciarsi con macchine e strumenti tecnologici• Associare oggetti o strumenti alle relative funzioni	



<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il pc per giochi didattici ed elaborazioni grafiche• Acquisire consapevolezza del messaggio tecnologico• Utilizzare diversi linguaggi e codici comunicativi (coding unplugged)• Acquisire capacità di produrre creativamente elaborati utilizzando varie tecniche espressive• Stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuti alla risoluzione di problemi attraverso processi mentali, logici e creativi	
Campi di esperienza	Tutti
Tempi	Intero anno scolastico
Mezzi /Strumenti	Schede operative, cartelloni, colori, materiale strutturato e non, giochi, Lim, pc, tablet, stereo, robot per coding
Contenuti e attività	<ul style="list-style-type: none">• Pensiero computazionale• Robotica educativa• Percorsi e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged senza supporto di alcun dispositivo elettronico)• Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere, pavimento e griglie con comandi e carte• Muovere giocattoli robotici od oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica educativa)• Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici• Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint)



Spazi	Sezione - Cortile della scuola
Metodologie	
Domande stimolo. Giochi individuali e di gruppo relativi al coding unplugged e allo sviluppo del pensiero computazionale, utilizzo del pc e delle sue applicazioni. Brainstorming. Cooperative learning. Circle time. Ricerca-azione. Problem solving	
Verifica e Valutazione	
Osservazioni mirate, occasionali e sistematiche. Risposte a domande specifiche. Schede di verifica	

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE dell'IC Ruggiero-3° Circolo vuole rispondere all'esigenza di migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso il consolidamento, la condivisione e la diffusione di buone pratiche con lo scopo di rendere più efficace l'azione educativa. Rappresenta un importante punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per promuovere il raccordo tra i tre ordini di scuola attraverso un percorso che utilizzi un filo conduttore metodologico condiviso, relativo ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, nel rispetto della specifica identità pedagogica degli alunni.

L'organizzazione del Curricolo Verticale è stata preceduta da momenti di riflessione e di condivisione di gruppi di lavoro e dell'intero collegio dei docenti che hanno condotto a:

- riformulare il curricolo, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità, conoscenze, contenuti irrinunciabili;
- delineare un format per le unità di apprendimento disciplinari centrate sulla competenza da correlare a "compiti significativi" (tratti dagli stessi traguardi) cioè quelle situazioni di apprendimento in cui l'alunno abbia la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, compiti che diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze. L'Unità di apprendimento (Uda) costituisce la struttura di base dell'azione educativa; essa prevede un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere.

Si è concordato, inoltre, un lessico comune:

CURRICOLO : percorso che l'istituzione Scolastica organizza affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere;

CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze; costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche



relativo ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche (SAPERE);

ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti).

COMPETENZE : sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia (SAPER ESSERE), ossia "l'utilizzazione consapevole in un compito del proprio patrimonio concettuale ristrutturato".

PADRONANZA : è il grado di competenza raggiunta.

ORIENTAMENTO : è il processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere. **INDICATORE :** è un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO : costituisce la struttura di base dell'azione educativa; essa prevede un insieme di occasioni di apprendimento; esperienze, intenzionali e programmate, che prevedono un'intesa tra le diverse discipline al fine di delineare un percorso comune attraverso cui perseguire effettivamente le mete educative, culturali e professionali dichiarate;

COMPITO DI REALTÀ: situazioni di apprendimento in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare saperi diversi, di integrarli, di collaborare con altri e di ricercare soluzioni nuove in autonomia, c o m p i t i c h e diventano il luogo per incrementare progressivamente le competenze;

EVIDENZE : condotte, prescrittive, che, se agite, portano alla competenza e che devono essere osservate e valutate dai docenti.

Le **COMPETENZE TRASVERSALI** di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze



per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

IMPARARE AD IMPARARE - Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

PROGETTARE - Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e professionali.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE - Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

COLLABORARE E PARTECIPARE - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

RISOLVERE I PROBLEMI - Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.



ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LEGALITA' E AMBIENTE

Percorsi, rivolti a tutti gli alunni, trasversali ed interdisciplinari di educazione alla cittadinanza, educazione alimentare, sviluppo motorio, sensibilizzazione al senso civico, interiorizzazione della legalità e dell'etica della responsabilità, fondamentali per l'esercizio della cittadinanza, organizzati in occasione di Giornate Dedicare. Le attività e/o i progetti sono coerenti con le Macro Aree di progetto, con gli obiettivi formativi, e sono mirate a rafforzare l'azione didattica attraverso l'ampliamento delle occasioni di apprendimento e ad avvicinare fra loro i diversi gradi di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità verticale, con i diversi soggetti istituzionali presenti nel territorio: la scuola, le agenzie formative, Enti ed Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Migliorare il processo di valutazione delle competenze chiave attraverso la realizzazione di percorsi di progettazione comuni per competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Giardino scolastico

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● LEGGO...QUINDI VINCO

Attività rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola, in un'ottica di continuità orizzontale e verticale, di lettura di testi preselezionati dai docenti con successiva gara tra alunni appartenenti a classi parallele, con premiazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.



Risultati attesi

Migliorare i risultati in Italiano degli studenti di ogni classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● LIBRIAMOCI

Giornate di lettura dedicate alle tematiche indicate e rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in Italiano degli alunni di tutte le classi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CAMBRIDGE

Corsi pomeridiani in L2 con docenti madrelingua, con certificazione Cambridge (livelli A1 e A2) rivolti agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, a tutte le classi della scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in Inglese degli alunni di tutte le classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● D.M.8: POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

Lezioni di pratica strumentale rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, con esecuzione di brani anche per eventi e manifestazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze musicali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● ASSOGRAMMATICA

Giochi di squadra per l'apprendimento della grammatica italiana nelle scuole, con eventuale partecipazione alle olimpiadi di italiano per la scuola primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese



nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in Italiano di tutti gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Olimpiadi di matematica per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in Matematica degli alunni di tutte le classi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CODING: SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE.

Attività di Coding e di sviluppo del pensiero computazionale rivolte a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di tutti gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Giardino scolastico

Strutture sportive

Palestra

● PIEDIBUS

Accompagnamento a piedi degli alunni di scuola primaria nel tragitto casa-scuola e scuola-casa per contribuire alla soluzione del problema dell'inquinamento, riducendo drasticamente l'uso delle auto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione rispetto al problema della sostenibilità ambientale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strade del quartiere

● **FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE**

Promozione di corrette abitudini alimentari attraverso la distribuzione e il consumo di frutta e verdura nelle classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze trasversali in materia di educazione al benessere e ad una sana alimentazione, anche in riferimento all'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CLIL

Attività di Content and Language Integrated Learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici in Inglese degli alunni delle classi quinte di scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● e-TWINNING - PARTNER DI ERASMUS PLUS- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività in partenariato con scuole straniere su tematiche a scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo



Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti di tutte le classi in Inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● IO LEGGO PERCHE'

Progetto di promozione alla lettura che prevede anche un gemellaggio con librerie del territorio, allo scopo di creare e/o sviluppare le biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in Italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Librerie del territorio

Aule

Aula generica

● RI-GENERIAMOCI come ...soggetti attivi, consapevoli,



responsabili

Attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegati ai pilastri del Piano Nazionale di Rigenerazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di transizione ecologica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● MI CURO DI TE

Percorso promosso da WWF per scoprire, conoscere ed amare il nostro Pianeta, a partire dall'Agenda ONU 2030. Il Tema di quest'anno è l'Acqua, la risorsa naturale più preziosa per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di ambiente e sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● L'OFFICINA DEL RITMO Scuola dell'infanzia

Il progetto mira all'esplorazione del ritmo nel mondo musicale e nelle parole. Il ritmo, dunque, quale nucleo fondante poiché è una delle prime cose che il bambino sperimenta fin dalla nascita. Il ritmo è dappertutto: nelle parole ascoltate, nei colori percepiti, nei giochi sperimentati, lega le singole esperienze armonizzando ciò che si apprende. L'articolazione del progetto seguirà percorsi di ricerca-azione partecipata e condivisa, favorendo l'esperienza nella specificità dei rispettivi contenuti. Seguendo il principio di Carl Orff secondo il quale "tutto l'apprendimento muove dal ritmo", le attività saranno improntate alla sperimentazione, all'intuizione e alla scoperta dei ritmi binari e ternari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo



Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Percezione, riconoscimento e produzione delle diverse intensità sonore (forte-piano-crescendo-diminuendo); Uso della propria voce per produrre e inventare ritmi e suoni; Uso di gesti e movimenti in associazione a ritmi o composizioni spontanee; Uso del proprio corpo per produrre ritmi e suoni; Costruzione, manipolazione, uso di strumenti creati con materiale occasionale; Coordinazione delle proprie attività a quelle dei compagni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● PICCOLI EROI A SCUOLA Il gioco motorio per lo sviluppo delle abilità di base nella scuola dell'infanzia

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Partendo dai Campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

- Sviluppo delle prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze;
- Sviluppo delle relazioni multiple.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● LETTO-SCRITTURA

Attività di approccio alla letto-scrittura rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia che si preparano all'ingresso nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Prime competenze di letto-scrittura

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● TEATRO Scuola dell'Infanzia

Attività rivolte agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi quinte di scuola primaria: • Giochi di ruolo e simulazioni • Uso dei linguaggi verbali e non verbali • Creazione ed esecuzione di semplici coreografie • Creazione di semplici scenografie • Esecuzione di canti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo



Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

-Potenziamento delle competenze linguistico-espressive -Rafforzamento del desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione; -Promozione della partecipazione attiva dei bambini a sostegno di varie tematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● L2 SCUOLA DELL'INFANZIA

Situazioni in L2 legate all'esperienza più vicina al bambino di 3-4-5 anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

-Riconoscimento e sperimentazione di una pluralità dei linguaggi; -Sperimentazione di nuovi aspetti di creatività e fantasia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PICCOLI ARTISTI CRESCONO

Il percorso, curricolare ed extracurricolare, rivolto a tutte le classi/sezioni dei tre ordini di scuola, è progettato per giocare, scoprire, sperimentare, esprimersi attraverso l'arte in ogni sua forma e comunicare con il mondo che ci circonda. Un percorso formativo in grado di dare agli alunni dai



3 ai 12 anni la possibilità di raccontarsi con l'arte, la musica, il teatro, il cinema, il movimento, di divertirsi e socializzare, mettere in luce bisogni, aspirazioni e potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità espressive -Uso delle conoscenze e delle abilità relative ai vari linguaggi espressivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Attività di promozione sportiva rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.



Risultati attesi

Uso degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio e sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di utilizzare consapevolmente la rete.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **CON LA LIM GIOCO E IMPARO - SCUOLA DELL' INFANZIA**

Attività rivolte agli alunni di 4 e 5 anni di scuola dell'Infanzia: - Interazione col mezzo tecnologico



come supporto alla didattica; - Uso della LIM; - Ricerca ed esplorazione; - Attività di aiuto e cooperazione; - Giochi multimediali per ricercare soluzioni a problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Apprendimento graduale dell'uso delle nuove attrezzature ed interpretazione e decodifica dei linguaggi tecnologici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● DELF

Attività di potenziamento della Lingua Francese con certificazione DELF Scolaire LIVELLI A1/A2, in particolare attività di ascolto, comprensione, lettura e produzione orale e scritta richiesta dal programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autonomia personale e della percezione di sé e del proprio successo scolastico ed extrascolastico.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Promozione delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in spazi laboratoriali e con strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello delle competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Incrementare il punteggio medio delle classi e allineare i risultati di ogni classe al



livello delle medie di riferimento.

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in matematica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di Scuola Amica con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l'UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività e i risultati raggiunti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Costruzione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● IN CLASSE 3.0

Proposta per un triennio di una sezione pilota digitale di Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.



Risultati attesi

Valorizzare ciascun alunno e le sue potenzialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● EDUGREEN: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

13.1.3A - FESR PON - CA - 2022 - 402. Realizzazione e risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Consolidare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di padronanza delle Competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Giardino scolastico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RI-GENERIAMOCI come ...soggetti attivi, consapevoli, responsabili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Accrescere il proprio senso di responsabilità, del rispetto della tutela e valorizzazione dell'ambiente.
- Acquisire capacità percettive globali e di indagine locale e cogliere l'importanza di trasformare le conoscenze in comportamenti eco-compatibili.
- Avere consapevolezza dei danni che una scorretta "manutenzione/gestione" dei rifiuti comporta all'ambiente (incidenza degli inquinanti sulla salute umana, animale e vegetale a causa di inquinamento del suolo, corsi d'acqua e aria);
- Ragionare sulla correlazione tra la quantità e qualità dei rifiuti e i comportamenti individuali;
- Lavorare in gruppo in modo collaborativo ed efficiente;
- Sviluppare capacità metacognitive e capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

PREMESSA

CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio in cui opera L'IC Ruggiero -3° Circolo di Caserta è fortemente caratterizzato da un costante interesse verso le tematiche ambientali e di salvaguardia dell'ambiente. La presenza di una discarica nell'area in cui opera la scuola (Lo Uttaro), la presenza di discariche a cielo aperto e anche abusive utilizzate per sversare rifiuti tossici determina la definizione del nostro territorio come "terra dei fuochi". La nostra istituzione è, dunque, obbligata ad adoperarsi per stimolare la crescita di una nuova coscienza ecologica e legale, riguardante soprattutto la gestione dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce la nostra proposta progettuale, che prevede la creazione di un percorso rivolto a tutte le classi del nostro istituto in un'ottica verticale (dall'infanzia alla secondaria di primo grado), che coinvolga le famiglie, le istituzioni e le associazioni che operano sul nostro quartiere e che si inserisca nel contesto del curricolo di ed. civica per non meno di 33 ore annuali, in un'ottica di trasversalità così come deliberato dal collegio dei docenti.

TEMA: Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

NUCLEO TEMATICO

SVILUPPO SOSTENIBILE

FINALITA'

Sviluppare le competenze necessarie per una cultura della democrazia.



RIFERIMENTI NORMATIVI

Il progetto fa riferimento agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e al QUADRO DELLE COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA.

COMPETENZE individuate all'interno del QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA:

□ VALORI

Valorizzare la dignità umana e i diritti umani

1. Il riconoscimento che i diritti umani dovrebbero essere sempre promossi, rispettati e tutelati.
2. Il riconoscimento che le libertà fondamentali dovrebbero essere sempre difese, tranne nel caso in cui rappresentino una minaccia o una violazione dei diritti umani altrui.
3. Il riconoscimento del fatto che i diritti umani costituiscono il fondamento del vivere insieme in condizioni di parità, della libertà, della giustizia e della pace nel mondo.

□ ATTEGGIAMENTI:

Senso civico

1. Un senso di appartenenza alla comunità e di identificazione con essa.
2. La consapevolezza delle altre persone che fanno parte della comunità, delle interconnessioni tra esse e degli effetti che le proprie azioni possono avere su queste persone.
3. Un senso di solidarietà verso le persone che fanno parte della comunità, tra cui una volontà di cooperare e di collaborare con loro, una preoccupazione per i loro diritti e il loro benessere, una volontà di difendere coloro che potrebbero trovarsi in difficoltà o in situazioni di svantaggio all'interno della comunità.
4. Un interesse e un'attenzione per gli affari e le preoccupazioni della comunità.
5. Un senso di dovere civico, una volontà di contribuire attivamente alla vita della comunità, di partecipare alle decisioni riguardanti gli affari, le preoccupazioni e il bene comune della comunità e di impegnarsi in un dialogo con gli altri membri della comunità



indipendentemente dai loro riferimenti culturali.

6. L'impegno ad adempiere, al meglio delle proprie capacità, alle responsabilità, ai doveri o agli obblighi derivanti dalle proprie posizioni o dai propri ruoli all'interno della comunità.

Responsabilità :

1. L'adozione di un atteggiamento riflessivo e ponderato nei confronti delle proprie azioni e delle loro eventuali conseguenze.

2. L'individuazione dei propri doveri e obblighi e del modo in cui si dovrebbe agire in una determinata situazione basandosi su un valore o un insieme di valori.

3. Il decidere quali azioni compiere (il che, in certi casi, può consistere nel non agire) a seconda delle circostanze.

4. Il fatto di agire (o di non agire) in quanto persona autonoma.

5. La volontà di assumersi la propria responsabilità circa la natura o le conseguenze delle proprie decisioni e azioni.

6. La volontà di valutarsi e di giudicarsi.

7. La volontà di agire con coraggio quando lo si ritiene necessario.

Autoefficacia :

1. La convinzione nella propria capacità di comprendere i problemi, di giudicare e di scegliere i metodi appropriati per eseguire i compiti.

2. La convinzione nella propria capacità di organizzare e intraprendere le azioni necessarie per conseguire determinati obiettivi e di superare gli ostacoli che potrebbero sorgere.

3. Un senso di fiducia nella propria capacità di raccogliere nuove sfide.

4. Un senso di fiducia nel proprio impegno democratico e nella propria capacità di intraprendere azioni ritenute necessarie per il conseguimento di obiettivi democratici (tra cui, contestare coloro che occupano posizioni di potere e di autorità quando le loro decisioni o azioni sono ritenute inique o ingiuste e chiedere loro di rendere conto del proprio operato).



5. Un senso di fiducia nella propria capacità di impegnarsi in un dialogo interculturale con persone percepite aventi riferimenti culturali diversi dai propri.

□ ABILITA':

Abilità di apprendimento autonomo :

1. Identificare i propri bisogni di apprendimento. Questi bisogni possono derivare da lacune nelle conoscenze o nelle comprensioni, dall'assenza o da un'insufficiente padronanza di certe abilità o da difficoltà causate dai propri valori o atteggiamenti.

2. Individuare, localizzare e accedere alle possibili fonti di informazione, di consulenza o di orientamento necessarie per rispondere a questi bisogni. Tali fonti possono essere costituite da esperienze personali, interazioni e discussioni con altri, incontri con persone che sono percepite aventi riferimenti culturali diversi dai propri o che hanno credenze, opinioni e visioni del mondo diverse dalle proprie. Esse possono essere fonti visuali, di stampa, di telecomunicazione e digitali.

3. Valutare l'affidabilità delle varie fonti di informazione, di consulenza e di orientamento, individuando eventuali pregiudizi o deformazioni e selezionando le fonti più adeguate tra quelle disponibili.

4. Elaborare e assimilare le informazioni, utilizzare le strategie e le tecniche di apprendimento più appropriate, oppure adottare e seguire i consigli o gli orientamenti delle fonti più affidabili, adeguare il proprio repertorio di conoscenze, comprensioni, abilità, atteggiamenti o valori.

5. Riflettere su ciò che è stato appreso e sui progressi compiuti, valutare le strategie di apprendimento utilizzate e trarre conclusioni su ulteriori apprendimenti che potrebbero essere necessari e su nuove strategie di apprendimento che potrebbero essere acquisite.

Abilità di pensiero analitico :

1. Scomporre sistematicamente i materiali che si stanno analizzando in elementi costitutivi e organizzare tali elementi in maniera logica.

2. Individuare e interpretare il significato (o i significati) di ogni elemento, possibilmente comparando e collegando tali elementi con quanto è già noto e individuando analogie e differenze.



3. Esaminare gli elementi gli uni rispetto agli altri e identificare le connessioni che sussistono fra loro (ad es., connessioni logiche, causali, temporali).
4. Individuare qualsiasi discrepanza, incoerenza o divergenza tra gli elementi.
5. Identificare possibili significati alternativi e rapporti per ogni singolo elemento, produrre nuovi elementi eventualmente assenti dall'insieme, cambiare sistematicamente gli elementi per determinare la loro incidenza sull'insieme e produrre nuove sintesi degli elementi esaminati. In altre parole, immaginare ed esplorare nuove possibilità e alternative.
6. Riunire i risultati dell'analisi in modo organizzato e coerente per trarre conclusioni logiche e difendibili.

Abilità di cooperazione :

1. Esprimere punti di vista e opinioni all'interno di un gruppo e incoraggiare gli altri membri del gruppo ad esprimere i loro punti di vista e le loro opinioni.
2. Costruire il consenso e il compromesso all'interno di un gruppo.
3. Agire insieme ad altre persone in modo reciproco e coordinato.
4. Definire e fissare gli obiettivi del gruppo.
5. Perseguire gli obiettivi del gruppo e adattare il proprio comportamento al fine di raggiungere tali obiettivi.
6. Apprezzare i talenti e i punti di forza di tutti i membri del gruppo e aiutare gli altri a sviluppare le proprie capacità nei settori in cui devono e vogliono migliorarsi.
7. Incoraggiare e stimolare gli altri membri del gruppo a cooperare e ad aiutarsi reciprocamente per conseguire gli obiettivi del gruppo.
8. Aiutare gli altri nel loro lavoro ove necessario.
9. Condividere conoscenze, esperienze o professionalità utili e rilevanti con il gruppo e persuadere gli altri membri a fare lo stesso.
10. Riconoscere il conflitto nel gruppo, sapendo individuare i segnali emotivi di un conflitto in sé stessi e negli altri e trovando risposte appropriate grazie all'uso di mezzi pacifici e al dialogo.



□ CONOSCENZE E COMPRESIONI CRITICHE:

1. Conoscenza e comprensione critica del mondo: diritti umani, ambiente e sostenibilità
2. Conoscenza e comprensione degli obblighi degli Stati e dei Governi in materia di diritti umani.
3. Conoscenza e comprensione delle relazioni tra i diritti umani, la democrazia, la libertà, la giustizia, la pace e la sicurezza.
4. Conoscenza e comprensione del modo in cui i principi dei diritti umani sono applicati concretamente in situazioni particolari, di come possono sorgere violazioni dei diritti umani, di come tali violazioni possono essere affrontate e come possono essere risolti eventuali conflitti tra i diritti umani.
5. Conoscenza e comprensione delle principali sfide poste ai diritti umani nel mondo attuale.
6. Conoscenza e comprensione dell'ambiente naturale, dei fattori che possono incidere su tale ambiente, dei rischi associati al degrado ambientale, delle sfide ambientali attuali e della necessità di consumare in modo responsabile e di tutelare l'ambiente e la sostenibilità.
7. Conoscenza e comprensione dei legami esistenti tra processi economici, sociali, politici e ambientali, in particolare in una prospettiva globale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze sociali e civiche

Competenza alfabetica funzionale;

Competenza matematica, scientifica e tecnologica;

Competenza personale e sociale;

Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZA DI CITTADINANZA



L'alunno sa:

- riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo;
- classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

L'alunno comprende:

- la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- la necessità di promozione del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

L'alunno è in grado di:

- argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

COMPETENZE CULTURALI

Finalità educative

- Sensibilizzare a comportamenti corretti e responsabili per sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Adottare semplici e efficaci comportamenti per uno stile di vita sostenibile: aiutare l'ecosistema locale e creare spirito di comunità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse;
- Conoscere i beni ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Rispettare i beni ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici

ATTIVITA'

Sezioni di 5 anni di S.I. e Classi prime S.P.

Prima fase: la raccolta differenziata .



A livello di classe, i bambini dovranno conoscere e capire parole come AMBIENTE – RIFIUTO – DISCARICA – RACCOLTE DIFFERENZIATE - RICICLAGGIO cogliendo le relazioni fra questi termini e i temi di riferimento

RICICLAGGIO = I materiali si trasformano dando vita a nuovi materiali e/o oggetti, con recupero di materia prima e risorse. Posso riciclare solo se prima ho fatto la raccolta differenziata.

RIUTILIZZO = Le cose possono essere usate più volte; oppure una cosa che dovrei buttare via la uso per uno scopo diverso da quello per cui era nata in modo da non farla diventare rifiuto (ad es. un barattolo di vetro diventa un portapenne). Così lavoro nell'ottica della riduzione dei rifiuti.

- i principali materiali riciclabili : CARTA – PLASTICA – VETRO – LATTINE –TETRAPAK e I CASSONETTI presenti sul territorio (con le differenze di colore e forma).

I bambini sperimenteranno la RACCOLTA DIFFERENZIATA

- si potranno utilizzare i contenitori consegnati, oppure, in aggiunta a quelli, altri sacchetti o scatoloni realizzati dai bambini, contrassegnati da qualcosa che li contraddistingua (es. da un disegno o dal colore).
- si porrà attenzione anche agli oggetti NON riciclabili soprattutto a quelli in plastica, su cui spesso i cittadini hanno dubbi e minori conoscenze.

Seconda fase: la riduzione dei rifiuti

- i bambini lavoreranno soltanto sull'IDEA di riduzione dei rifiuti ("Produrre meno rifiuti...") e sceglieranno 2-3 esempi di comportamento su cui focalizzare l'attenzione (es: acquisto di alimenti sfusi).

LABORATORI (in collaborazione con l'Associazione CittàViva o altre associazioni di quartiere)

OLIMPIADI DEL RICICLO: Riciclamo con mamma e papà (gara tra mamme e papà basata sulla realizzazione di ricette e riciclaggio corretto di materiali di scarto)

Prodotto finale

Le classi dovranno produrre un elaborato con le seguenti caratteristiche:

Genere : Disegno o altro elaborato grafico, contenente immagini (cartellone).



Caratteristiche : le immagini raffigurate non devono essere di dimensioni troppo piccole, per una eventuale riproduzione.

Tema : le raccolte differenziate oppure una raccolta differenziata relativa ad un materiale (ad es. la plastica), oppure, preferibilmente, un argomento più generale legato all'importanza del riciclaggio per l'ambiente e alla necessità di fare bene le raccolte differenziate.

Dimensioni massimo 70x100 (ma sono preferibili formati più piccoli).

Agli elaborati sarà attribuito un punteggio. Il lavoro che riceverà il punteggio più alto sarà utilizzato per la realizzazione di un quaderno contenente informazioni sulle raccolte differenziate, da distribuire al termine del progetto a tutti i partecipanti.

ECOLIMPIADI: Differenziare è un gioco da ragazzi!

Classi seconde S.P.

Prima fase: la raccolta differenziata.

A livello di classe, i bambini dovranno conoscere e capire parole come AMBIENTE – RIFIUTO – DISCARICA – RACCOLTE DIFFERENZIATE - RICICLAGGIO cogliendo le relazioni fra questi termini e i temi di riferimento

- RICICLAGGIO = I materiali si trasformano dando vita a nuovi materiali e/o oggetti, con recupero di materia prima e risorse. Posso riciclare solo se prima ho fatto la raccolta differenziata.
- RIUTILIZZO = Le cose possono essere usate più volte; oppure una cosa che dovrei buttare via la uso per uno scopo diverso da quello per cui era nata in modo da non farla diventare rifiuto (ad es. un barattolo di vetro diventa un portapenne). Così lavoro nell'ottica della riduzione dei rifiuti.

i principali materiali riciclabili : CARTA – PLASTICA – VETRO – LATTINE – TETRAPAK e I CASSONETTI presenti sul territorio (con le differenze di colore e forma).

I bambini sperimenteranno la RACCOLTA DIFFERENZIATA

- si potranno utilizzare i contenitori consegnati, oppure, in aggiunta a quelli, altri sacchetti o scatoloni realizzati dai bambini, contrassegnati da qualcosa che li contraddistingua (es. da un disegno o dal colore).
- si porrà attenzione anche agli oggetti NON riciclabili soprattutto a quelli in plastica, su



cui spesso i cittadini hanno dubbi e minori conoscenze.

Seconda fase: la riduzione dei rifiuti

Sono previsti due focus principali:

- compostaggio
- plastica

Nei mesi di gennaio-febbraio sono previsti due interventi di un'ora ciascuno di operatori nelle classi, in modo da coadiuvare il lavoro delle insegnanti.

A) Uso del compost per attività di coltivazione

Fornire un quadro ai bambini sulle tematiche connesse:

- I terreni contengono sostanza organica
- In natura non esistono rifiuti: tutti gli scarti vengono restituiti al ciclo vitale, divenendo nutrimento per piante ed animali (grazie all'azione di microrganismi detti "decompositori")
- I rifiuti di origine animale e vegetale che l'uomo produce possono essere recuperati e avviati ad un processo di trasformazione (il compostaggio) per la produzione di compost
- Il compost può essere utilizzato per coltivare piante e nei giardini (restituisce sostanza organica al terreno, protegge le radici, trattiene l'acqua), ma non allo stato puro.
- Realizzare un percorso esperienziale
 - coltivare piantine o piantumare semi, utilizzando il compost; oppure, in alternativa, uso del compost in giardino per arricchire il terreno intorno agli alberi.
 - effettuare periodiche osservazioni sulla crescita e lo stato di salute delle piante.
 - se si prevedono piante in vaso usare materiali di recupero (oggetti che altrimenti sarebbero diventati rifiuto, e quindi oggetti che in precedenza avevano un altro uso; in questo modo si mette in atto il RIUTILIZZO, con conseguenze sulla produzione dei rifiuti).
- Documentare
 - invio del materiale anche fotografico (2-3 foto) corredato delle seguenti informazioni: classe (o gruppo), scuola, Comune, esperienza svolta con eventuali osservazioni



B) La plastica e gli imballaggi

Fornire un quadro ai bambini sulle tematiche connesse:

- IMBALLAGGI, con particolare riferimento a quelli in plastica
- opportunità di riduzione dei rifiuti legate agli imballaggi
- la scelta nel momento della SPESA
- Realizzare un percorso esperienziale

-Realizzare esperienze di RIUTILIZZO legate alla plastica (esempio: Nel caso si realizzino delle piantine (vedi percorso A) si potranno prevedere dei vasi realizzati con imballaggi di plastica, altrimenti destinati ad essere buttati via)

LABORATORI (in collaborazione con l'Associazione CittàViva o altre associazioni di quartiere)

Laboratorio di riciclo della carta con i nonni

Prodotto finale

Le classi dovranno produrre un elaborato con le seguenti caratteristiche:

Genere : Poster

Caratteristiche : nel suo complesso deve trasmettere un messaggio a carattere ecologico-ambientale

Tema : la riduzione dei rifiuti

Dimensioni massimo 70x100

ECOLIMPIADI: Differenziare è un gioco da ragazzi!

Classi terze S.P.

Prima fase: la raccolta differenziata

A livello di classe, i bambini dovranno conoscere e capire parole come AMBIENTE – RIFIUTO – DISCARICA – RACCOLTE DIFFERENZIATE -RICICLAGGIO cogliendo le relazioni fra questi termini e i temi di riferimento

- RICICLAGGIO = I materiali si trasformano dando vita a nuovi materiali e/o oggetti, con



recupero di materia prima e risorse. Posso riciclare solo se prima ho fatto la raccolta differenziata.

- RIUTILIZZO = Le cose possono essere usate più volte; oppure una cosa che dovrei buttare via la uso per uno scopo diverso da quello per cui era nata in modo da non farla diventare rifiuto (ad es. un barattolo di vetro diventa un portapenne). Così lavoro nell'ottica della riduzione dei rifiuti.

I principali materiali riciclabili: CARTA – PLASTICA – VETRO – LATTINE –TETRAPAK e I CASSONETTI presenti sul territorio (con le differenze di colore e forma).

I bambini sperimenteranno la RACCOLTA DIFFERENZIATA

- si potranno utilizzare i contenitori consegnati, oppure, in aggiunta a quelli, altri sacchetti o scatoloni realizzati dai bambini, contrassegnati da qualcosa che li contraddistingua (es. da un disegno o dal colore).
- si porrà attenzione anche agli oggetti NON riciclabili soprattutto a quelli in plastica, su cui spesso i cittadini hanno dubbi e minori conoscenze.

Seconda fase: la riduzione dei rifiuti

Sono previsti due focus principali:

- compostaggio
- plastica

Nei mesi di gennaio-febbraio sono previsti due interventi di un'ora ciascuno di operatori nelle classi, in modo da coadiuvare il lavoro delle insegnanti.

A) Uso del compost per attività di coltivazione

Fornire un quadro ai bambini sulle tematiche connesse:

- I terreni contengono sostanza organica
- In natura non esistono rifiuti: tutti gli scarti vengono restituiti al ciclo vitale, divenendo nutrimento per piante ed animali (grazie all'azione di microrganismi detti "decompositori")
- I rifiuti di origine animale e vegetale che l'uomo produce possono essere recuperati e avviati ad un processo di trasformazione (il compostaggio) per la produzione di compost



- Il compost può essere utilizzato per coltivare piante e nei giardini (restituisce sostanza organica al terreno, protegge le radici, trattiene l'acqua), ma non allo stato puro.
- Realizzare un percorso esperienziale
 - coltivare piantine o piantumare semi, utilizzando il compost; oppure, in alternativa, uso del compost in giardino per arricchire il terreno intorno agli alberi.
 - effettuare periodiche osservazioni sulla crescita e lo stato di salute delle piante.
 - se si prevedono piante in vaso usare materiali di recupero (oggetti che altrimenti sarebbero diventati rifiuto, e quindi oggetti che in precedenza avevano un altro uso; in questo modo si mette in atto il RIUTILIZZO, con conseguenze sulla produzione dei rifiuti).
- Documentare

Invio del materiale anche fotografico (2-3 foto) corredato delle seguenti informazioni: classe (o gruppo), scuola, Comune, esperienza svolta con eventuali osservazioni

B) La plastica e gli imballaggi

- Fornire un quadro ai bambini sulle tematiche connesse:
 - IMBALLAGGI, con particolare riferimento a quelli in plastica
 - opportunità di riduzione dei rifiuti legate agli imballaggi
 - la scelta nel momento della SPESA
- Realizzare un percorso esperienziale

Realizzare esperienze di RIUTILIZZO legate alla plastica (esempio: Nel caso si realizzino delle piantine (vedi percorso A) si potranno prevedere dei vasi realizzati con imballaggi di plastica, altrimenti destinati ad essere buttati via)

LABORATORI (in collaborazione con l'Associazione CittàViva o altre associazioni di quartiere)

Laboratori di riciclo di vecchi giocattoli in plastica e abiti dismessi

Prodotto finale

Le classi dovranno produrre un elaborato con le seguenti caratteristiche:

Genere: Poster



Caratteristiche: nel suo complesso deve trasmettere un messaggio a carattere ecologico-ambientale

Tema: la riduzione dei rifiuti

Dimensioni massimo 70x100

ECOLIMPIADI: Differenziare è un gioco da ragazzi!

Classi quarte S.P.

LABORATORI (in collaborazione con l'Associazione CittàViva o altre associazioni di quartiere)

Giornate ecologiche: adozioni di spazi comuni con pulizia periodica degli stessi (in collaborazione con l'Ente comunale)

Somministrazione del questionario "Quanto sei ecologista".

ECOLIMPIADI: Differenziare è un gioco da ragazzi!

CLASSI quinte S.P.

LABORATORI (in collaborazione con l'Associazione CittàViva o altre associazioni di quartiere)

- Piedibus
- Realizzazione di uno spot pubblicitario per far comprendere l'importanza della tutela ambientale
- Interviste ai bambini di altre classi, a familiari e conoscenti per comprendere le loro abitudini sulla raccolta differenziata e su cosa fanno per migliorare la qualità dell'aria: raccolta dei dati e realizzazione di grafici e tabelle.
- Partecipazione alla giornata mondiale della terra, EARTH DAY e a "PULIAMO IL MONDO": uscita sul territorio.

ECOLIMPIADI: Differenziare è un gioco da ragazzi!

Manifestazioni conclusive

Al termine del progetto è prevista una manifestazione conclusiva, alla quale parteciperanno le classi di scuola primaria che faranno richiesta nei termini indicati. Si tratta di una festa del riciclaggio cui sono invitate le classi che hanno aderito al progetto. Si terrà indicativamente nei mesi di maggio-giugno. Nel corso della manifestazione sono previsti giochi educativi che



concorreranno alla gara e alla determinazione dei vincitori delle Olimpiadi del riciclaggio. Le squadre gareggeranno con i punteggi di partenza, acquisiti nel corso dell'anno con lo svolgimento delle attività progettuali.

Scuola secondaria di 1° grado

Tutte le classi

PRIMA FASE

A livello di classe, gli alunni dovranno conoscere e capire parole come TUTELA-VERDE URBANO-SENSIBILIZZAZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE cogliendo le relazioni tra questi termini e i temi di riferimento:

- TUTELA: funzione protettiva: tutti provvedono alle necessità di tutti, esercitando diritti e doveri;
- VERDE URBANO: polmone verde delle nostre città, anche di piccoli spazi o porzioni di quartieri;
- SENSIBILIZZAZIONE: processo che risveglia l'interesse verso determinati problemi o situazioni;
- SVILUPPO SOSTENIBILE: imparare a vivere nei limiti di un solo Pianeta, in maniera equa e dignitosa per tutti, oggi e per le generazioni future.

I ragazzi:

sperimenteranno la tutela del patrimonio ambientale, a partire da quello urbano e/o di quartiere:

- Adozione di un'area verde

SECONDA FASE

I ragazzi:

parteciperanno alla vita pubblica e comunitaria per il benessere collettivo

- Cura e pulizia dello spazio adottato

Svilupperanno un comportamento attivo di cooperazione, nel rispetto delle regole



- Progettazione di interventi di tutela dello spazio verde adottato

Assumeranno e porteranno a termine compiti ed iniziative

- Realizzazione di interventi di tutela e di prevenzione

PRODOTTO FINALE

Realizzazione di un "Quaderno ambientale": portfolio dei materiali, documentazione fotografica dell'esperienza, diari di bordo, commenti, interviste ai cittadini, schede e analisi dei problemi affrontati e dei risultati raggiunti.

MANIFESTAZIONE

Al termine del progetto sarà organizzata una giornata scolastica da "vivere" nello spazio adottato, a cui saranno invitati rappresentanti degli Enti Locali, genitori e cittadini. Nell'ambito della giornata conclusiva sarà allestita una mostra fotografica del "prima e dopo" e la visione di un documento multimediale realizzato dagli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Monitoraggio iniziale

a) Schede di rilevazione delle attività previste dai consigli di classe/team in relazione ai bisogni formativi emersi.

Monitoraggio in itinere

b) Analisi dei bisogni formativi in itinere attraverso schede di valutazione e autovalutazione, focus group, documentazione degli interventi e adattamenti mediante schede di sintesi;

c) Incontri di tutoraggio;

d) Portfolio materiali;

e) Inserimento su web.

Monitoraggio finale

f) Schede di rilevazione delle attività svolte, della documentazione prodotta;

g) Schede di valutazione ed autovalutazione dell'esperienza sia da parte degli alunni che dei



docenti;

Valutazione

- a) portfolio dei materiali, produzione di lavori anche multimediali.
- b) Valutazione dell'esperienza, al termine di ciascuna attività;
- c) Valutazione dei risultati raggiunti ed autovalutazione da parte dei docenti;

Riproducibilità

- d) Pubblicazione on line del materiale delle attività effettuate;
- e) Analisi dei punti di forza e di debolezza;
- f) Proposte di miglioramento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: WEB 2.0 E LA
DIDATTICA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con l'azione #1 del PNSD, nello scorso triennio la nostra scuola ha implementato la connettività attraverso la realizzazione di impianti di fibre per banda ultra/larga nel plesso di scuola secondaria di I grado. Il plesso di Scuola primaria (Via Montale 36) è coperto dal 2021 con una rete in fibra ottica (FTTH/FTTB) ed una connessione ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload.

Il nostro Istituto ha potenziato l'infrastruttura interna con interventi che mirano a favorire l'accesso alle risorse del web e facilitare l'impiego degli strumenti digitali nell'ambito della didattica (didattica a distanza/DDI).

Grazie al Piano Scuole Connesse, progetto scuole "Banda Ultra Larga" (decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2020) il plesso di scuola secondaria di I grado in Via Trento n.14 è stato coperto, nel corso del 2022, da un Operatore privato (Fastweb) con una rete in fibra ottica (FTTH/FTTB) ed una connessione ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 in Mbit/s in upload (con almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti fino ai punti di scambio internet).

Anche il plesso di scuola dell'infanzia in Via Benevento, 41 è stato coperto da un operatore privato (Fastweb) con una rete in fibra ottica (FTTH/FTTB) ed una connessione ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 in Mbit/s in upload (con almeno 100 Mbit/s simmetrici garantiti).



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CRESCERE IN RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con l'azione #2 del PNSD, nello scorso triennio la nostra scuola ha implementato la connettività con il cablaggio interno rispondendo al bando Wi-fi (FESR- avviso 9035 del 13-07-2015 e FESR REACT EU-Avviso pubblico n.20480 del 20/07/2021 "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole) con l'obiettivo di favorire l'accesso alle risorse del web e facilitare l'impiego degli strumenti digitali nell'ambito della didattica.

Nell'ambito del curriculum verticale dell'istituto, sono previsti percorsi formativi per lo sviluppo di competenze digitali degli alunni dei tre ordini di scuola.

Titolo attività: A SCUOLA OLTRE IL
LIBRO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola intende promuovere il Bring Your Own Device, ponendosi in un atteggiamento:

- di apertura rispetto alla possibilità di permettere agli alunni e ai docenti di utilizzare un dispositivo anche proprio, per favorire la realizzazione di pratiche di didattica innovativa e inclusiva, potenziando strategie metodologiche come il cooperative learning e la peer education, e promuovendo una visione di "classe digitale leggera" in cui le tecnologie digitali potenziano l'utilizzo di strumenti tradizionali come il libro e le forme e modalità di comunicazione scuola-famiglia;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- di riflessione rispetto ai potenziali rischi di utilizzo del proprio dispositivo da parte degli alunni, soprattutto dei telefoni cellulari, e rispetto all'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici.

Tale azione ha già previsto una specifica trattazione nell'ambito dell'E policy di Istituto, che disciplina l'utilizzo di dispositivi personali durante le attività didattiche. È necessario, però, esplicitare anche le modalità di utilizzo del BYOD nella didattica, prevedendo:

- azioni di specifica formazione destinata ai docenti per conoscere opportunità e rischi del BYOD;
- esplicitazione delle classi e degli ordini di scuola cui destinare la politica di utilizzo del BYOD.

Titolo attività: COMUNICAZIONI
SCUOLA-FAMIGLIA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utilizzo del registro elettronico, che costituisce un supporto di efficienza e uno strumento finalizzato a rendere più agevole la comunicazione tra scuola/famiglia, è stato introdotto nel corso dello scorso triennio in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado e dall'A.S 2021/2022 anche nella Scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: VIVERE LA SCUOLA
COME SPAZIO DI AZIONE E DI
APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

attesi

Nell'ottica del miglioramento in termini di innovazione e di inclusione, la nostra scuola si pone come obiettivo il superamento del concetto "aula" a favore del concetto di "spazio azione" fisico ma anche virtuale e mentale, non separabile da quanto in esso avviene, creato per stimolare e sostenere la costruzione di motivazioni, atteggiamenti, conoscenze, abilità, competenze. "Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita" (PNSD, p.42) e, pertanto, in linea con l'identità e la mission del nostro PTOF "Crescere nella scuola come cittadini del mondo", la nostra scuola intende non solo implementare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione, ma soprattutto allestire lo spazio-scuola come ambiente socialmente variegato, non più fisicamente situato e costretto all'interno di un'aula, ma distribuito ed organizzato in gruppi di cooperazione e geometria variabile, in cui si possa imparare a esplorare in un clima cooperativo e positivo, garantendo il reale coinvolgimento di tutti gli alunni, a favore dell'inclusione dei soggetti con disabilità, con bisogni educativi speciali o impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

La nostra scuola intende implementare gli ambienti e le dotazioni abilitanti alla didattica digitale, adeguando i laboratori esistenti alle nuove modalità didattiche e creare ambienti di apprendimento 'leggeri' e flessibili, attraverso l'acquisto di LIM, materiale informatico e attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica (con monitor digitali touch screen e accessori, pc, notebook e periferiche-PON FESR 'DIGITAL BOARD'), che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative ed inclusive, attraverso l'allestimento di aule 'aumentate' e la realizzazione di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare



Ambito 1. Strumenti

Attività

e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) (Progetto: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi difatti una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il nostro Istituto è stato individuato quale destinatario delle risorse in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0- Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori ", finanziata dall'Unione Europea. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0" (che si integra con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola), ha inteso investire risorse per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. spazi alternativi per l'apprendimento, con l'acquisto di arredi e tecnologie che



Ambito 1. Strumenti

Attività

permettano la rimodulazione continua degli spazi in funzione dell'attività didattica prescelta e predisponendo laboratori mobili con strumenti e dispositivi in carrelli, messi a disposizione di tutta la scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con le priorità date dalla mission della scuola, nell'ambito della mappatura e certificazione delle competenze tracciate nel curricolo verticale, in linea con il documento Nuovi Scenari di revisione delle Indicazioni Nazionali, si intende identificare un framework chiaro e condiviso di sviluppo delle competenze digitali degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°, considerando che:

- la competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

A sostegno della costruzione di un modello concettuale, per identificare le competenze specifiche richieste, viene considerato il framework DIGICOMP, che individua 21 competenze descritte per conoscenze, abilità e atteggiamenti, comprese in 5 aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem solving. Tali indicazioni saranno coniugate con l'età degli alunni che frequentano i diversi gradi di scuola e con le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

opportunità di offerta formativa che il nostro istituto è in grado di assicurare, in termini di efficacia e di efficienza, attraverso le risorse materiali e professionali di cui dispone.

Titolo attività: PERCORSI DIDATTICI
INNOVATIVI E INTEGRATI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del curriculum digitale, la nostra scuola intende promuovere attività di integrazione della didattica curricolare con temi del digitale. La scuola partecipa al programma di "Generazioni Connesse" sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni. Tale collaborazione ha favorito l'elaborazione di una E-policy di Istituto e attività di formazione destinate a docenti ed alunni di scuola primaria e secondaria di 1° su diversi temi di educazione ai media e alle dinamiche sociali online.

Con un ulteriore intervento, l'obiettivo è quello di integrare i curricoli degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado con contenuti e percorsi relativi a:

- i diritti della rete
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali on line (social network)
- la qualità, integrità e circolazione delle informazioni
- la comunicazione e interazione digitale
- il making, la robotica educativa, l'internet delle cose
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale

Nell'elaborazione e sviluppo dei percorsi curricolari si darà rilievo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e considerazione a:

- la modalità di fruizione, valorizzando l'utilizzo di Open Courseware e dei MOOC
- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili
- l'interdisciplinarietà
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici
- la valutazione dell'apprendimento

Tali presupposti sono finalizzati anche al tentativo di produrre un percorso didattico nuovo riutilizzabile e di potenziamento dell'esistente.

Titolo attività: CODING E PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto aderisce annualmente alle iniziative promosse da "Programma il Futuro" per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, attraverso l'utilizzo da parte dei docenti e degli alunni della piattaforma dedicata. Inoltre, partecipa a sperimentazioni e alle edizioni internazionali di Codeweek. Il nostro istituto è stato insignito del titolo di "Codeweek school" per il biennio 2022-24, in quanto scuola europea che promuove e sostiene il pensiero computazionale, la pratica del Coding, la programmazione e la robotica per la comunità educativa.

Prioritario impegno nelle azioni del piano digitale del nostro istituto è stato quello di coinvolgere gradualmente in queste attività alunni e docenti dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°, attraverso attività di formazione e di tutoring per i docenti e di interventi strategici finalizzati ad



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

integrare lo sviluppo del pensiero computazionale nell'ambito delle attività di insegnamento-apprendimento.

Nello scorso triennio è stato dato ampio spazio alle attività di formazione e di utilizzo del coding, destinate ai docenti e agli alunni dei tre gradi di scuola.

Il nostro istituto si pone come obiettivo:

- implementare le conoscenze del coding dei docenti e degli alunni con l'utilizzo di software dedicati e non solo di linguaggio di programmazione visuale;
- potenziare l'utilizzo e la produzione di strumenti di robotica;
- integrare le attività di sviluppo del pensiero computazionale nell'ambito del percorso curricolare disciplinare, senza escludere l'utilizzo delle attività unplugged soprattutto integrate ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia.

Titolo attività: "ARTEFATTI" DELL'ERA
DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ciò che si definisce digitale, perché ha affinità con i supporti informatici, non sta nel computer, ma è un riflesso tecnologico di ciò che oggi è nella mente dell'uomo, della sua visione della realtà, una digital vision, e la comparsa del digitale informatico ne è la conseguenza. Con questa consapevolezza, sollecitata da ampi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

studi e ricerche, la nostra scuola considera le nuove tecnologie come gli "artefatti" dell'era digitale, che gli alunni devono conoscere e saper utilizzare con consapevolezza e competenza.

Si tratta non tanto di "addestrare" ma di formare le menti a "pensare in digitale", aggiornando il curriculum di tecnologia della scuola di 1° con attività di creatività digitale, di progettazione e stampa 3d, di artigianato digitale e di integrazione tra digitale e materia fisica.

Tali attività rappresentano, nell'ambito del curriculum verticale, sia una evoluzione delle attività di sviluppo del pensiero computazionale previste sin dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, e sia una integrazione degli elementi già presenti nel curriculum di tecnologia, per favorire lo sviluppo di un profilo dell'alunno con competenze anche informatiche e digitali.

Titolo attività: MATERIALI E RISORSE
INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione finalizzata alla realizzazione di Ambienti di apprendimento Innovativi presuppone l'obiettivo di:

- integrare nella didattica risorse educative di diversa origine e natura, disponibili anche in rete;
- educare la comunità scolastica all'uso consapevole della Rete, provvedendo innanzitutto alla formazione dei docenti per favorire l'acquisizione della capacità di valutazione e di scelta.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà riscontrabile attraverso la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rilevazione della produzione e condivisione di materiali e contenuti che potenziano l'apprendimento collaborativo senza sostituire altra tipologia di mezzi e strumenti che risultano efficienti ed efficaci.

La nostra scuola intende raccordarsi con le linee orientative tracciate a livello istituzionale, anche a tutela della privacy, e utilizzare le risorse on line a copertura curricolare e di natura integrativa, che risulteranno descritte uniformemente e in modo efficace.

Titolo attività: TUTTI IN RETE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del processo di innovazione degli ambienti di apprendimento, la nostra scuola intende implementare l'utilizzo delle piattaforme digitali on line come ambienti innovativi destinati non solo agli alunni, ma anche ai docenti e ai genitori, favorendo l'interazione e la comunicazione tra i diversi soggetti che operano sia all'interno che all'esterni della comunità scolastica.

Tale azione intende potenziare e innovare l'azione didattica, e favorire il coinvolgimento della comunità scolastica, andando oltre l'uso "comune e generalista" dei Social Network come Facebook, disciplinandone l'utilizzo in riferimento al percorso di lavoro con il Garante della Privacy, e integrandoli al contesto educativo e didattico.

Una carenza del nostro istituto è rappresentata dall'assenza di una Biblioteca Scolastica, per la mancanza di spazi fisici da poter



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

destinare a tale ambiente. Con tale azione si intende, quindi, provvedere all'utilizzo di Piattaforme editoriali, per fruire dei libri di testo digitali e integrare i materiali editoriali originali con quelli prodotti nel corso delle attività didattiche o reperiti in rete.

Titolo attività: LEGGERE OLTRE LO SPAZIO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto intende promuovere la lettura anche attraverso l'uso della rete e di strumenti digitali. Tale azione si raccorda con quella di allestimento di Ambienti Innovativi Digitali utilizzando anche Piattaforme editoriali.

Oltre a favorire nell'ambito didattico attività di lettura e di scrittura in digitale, per ostacolare il crescente disinteresse da parte degli alunni e per compensare le difficoltà di comprensione, la nostra scuola intende:

- utilizzare e predisporre biblioteche scolastiche nell'ambito di reti di scuole e di centri di documentazione e alfabetizzazione del territorio;
- introdurre forme innovative di prestito e di consultazione;
- favorire la formazione dei docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: METODI E TECNICHE
PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, sono inserite ed esplicitate nel Piano Triennale di Formazione in cui è centrale la formazione sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e per la progettazione operativa delle attività in termini di ricerca-azione ..

Le proposte formative intendono favorire e assicurare al maggior numero di docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado:

- la conoscenza e l'uso delle tecnologie digitali come strumenti di inclusione;
- la conoscenza di nuove modalità di educazione ai media e con i media: utilizzo di pc, tablet e lim nella didattica quotidiana
- lo sviluppo del pensiero computazionale e la conoscenza di software dedicati (Logo, Scratch) per integrare il coding nella didattica
- la sperimentazione di robotica educativa, prototipazione rapida e realtà aumentata
- la formazione per la realizzazione di: storytelling; Test-WebQuest; learning object; e-book; video utili alla didattica e alla documentazione di eventi e progetti di istituto
- la conoscenza e l'utilizzo di App da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali
- la conoscenza e la sperimentazione di metodologie innovative per l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi (formazione innovativa per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa)
- l' utilizzo consapevole e responsabile di Internet per distinguere e valutare le risorse disponibili
- la formazione sulle tematiche per la gestione di risorse informative e digitali: Biblioteche digitali
- la conoscenza e l'utilizzo del cloud anche come strumento di collaborazione e condivisione
I risultati attesi sono relativi al miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica e alle pratiche di innovazione attivate dai docenti, anche con l'utilizzo di nuovi ambienti digitali.

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
NELLA FUNZIONE DOCENTE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il quadro di competenze di innovazione e di sperimentazione didattica acquista prioritaria rilevanza nell'ambito della funzione docente.

Il percorso formativo destinato ai docenti comprenderà azioni per garantire una formazione di base in riferimento agli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018).

Nell'azione formativa saranno, pertanto, comprese attività finalizzate sia alla conoscenza dei contenuti e delle finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale e sia alla conoscenza del framework DigCompEdu sulle competenze europee digitali,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

che può costituire, tra l'altro, un punto di riferimento per la progettazione di efficaci percorsi formativi dedicati ai docenti.

Titolo attività: ACCOMPAGNARE
L'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per favorire il processo di digitalizzazione della scuola, l'Animatore Digitale, figura di sistema prevista dall'art. 31, comma 2, lettera b) del decreto n. 435 del 2015, propone, annualmente e nell'ambito del triennio, un piano di Intervento

- in linea con gli ambiti del profilo attribuito con cfr. azione #28 del PNSD e delle aree tematiche individuate dal Piano Nazionale;
- sulla base delle azioni previste nel Piano di Miglioramento della nostra scuola, delle criticità analizzate e degli obiettivi delle aree di azione individuate.

L'obiettivo dell'azione di accompagnamento a cura dell'animatore digitale è quello di: potenziare la capacità collaborativa e relazionale dei docenti promuovendo la costruzione di una comunità professionale di apprendimento attraverso forme diverse di pratiche organizzative e didattiche condivise per favorire azioni di miglioramento relative a:

- curriculum, progettazione e valutazione
- ambienti di apprendimento
- inclusione
- risultati scolastici anche attraverso l'integrazione delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnologie digitali nell'ambito dell'area relativa a

- formazione
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- organizzazione della scuola

Gli ambiti di azione interesseranno:

LA FORMAZIONE INTERNA, con l'attivazione di programmi formativi sul digitale sulla base dei bisogni emersi dalle rilevazioni periodiche e anche dei dati INVALSI e con l'implementazione dell'utilizzo dello sportello digitale permanente per la durata dell'intero triennio, di azione strategica e di coordinamento delle opportunità e dei servizi offerti dalla scuola.

IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, con la partecipazione della scuola a bandi nazionali, europei e internazionali, dei docenti alle attività relative ai vari interventi sul digitale e dei genitori con pretesti ed eventi finalizzati alla diffusione del PNSD e alla conoscenza delle azioni attivate dall'istituto.

LA REALIZZAZIONE DI CREAZIONI INNOVATIVE, con Ambienti di Apprendimento Digitali per favorire pratiche di flessibilità didattica e organizzativa e per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti attraverso metodologie didattiche orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica

L'animatore digitale è affiancato da un team operativo che supporta la realizzazione del piano e implementa gli interventi nei diversi campi di azione.

Dai risultati attesi sarà riscontrabile la validità dell'azione intrapresa dall'AD.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PNSD, PdM, PTOF: UNA
SINERGIA DI INTENTI E DI AZIONI
ACCOMPAGNAMENTO

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta uno strumento importante per realizzare le finalità previste nel Piano Digitale.

All'interno del presente documento, pertanto, si è inteso creare una sinergia tra le azioni di intervento nell'ambito del digitale e la proposta formativa dell'istituto, in riferimento alle priorità individuate nel piano di miglioramento che verrà periodicamente monitorato.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASERTA VIA BENEVENTO-D.D.3- - CEAA8A001E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione ha lo scopo di raccogliere informazioni e riflettere sulle stesse per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono rilevate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno una scheda di passaggio delle informazioni corredata da documento di rilevazione delle competenze raggiunte,



riportato nelle sue linee essenziali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Ed. civica della Scuola dell'infanzia contiene rubriche di Valutazione per l'attribuzione del giudizio, con criteri espressi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le griglie di osservazione in uso nella Scuola dell'Infanzia sono strumento di valutazione anche delle capacità relazionali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A. RUGGIERO -CASERTA- - CEMM8A001P

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

La valutazione è un processo complesso, frutto di una serie di momenti individuali e collegiali che vi concorrono. Ogni docente procede individualmente nel processo valutativo stabilendo il punto di partenza di ogni alunno, dopo aver opportunamente considerato le prove di ingresso, la situazione e il percorso scolastico personale.

La valutazione formativa dei progressi scolastici di ogni alunno frequentante la Scuola Secondaria di 1° grado è così articolata:

- la valutazione cosiddetta "visibile" (feedback) segue immediatamente il lavoro svolto dall'alunno; ha tendenzialmente lo scopo di incoraggiare, assicurare, gratificare e accompagnare l'alunno nella rimodulazione del computo per correggere errori;
- la valutazione dell'apprendimento si riferisce ai progressi effettuati in merito a un certo percorso



didattico. E' registrata periodicamente sul registro elettronico utilizzando criteri stabiliti dai docenti e deliberate dal Collegio Docenti.

· la valutazione quadrimestrale è contenuta nella scheda di valutazione compilata secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti; esprime i livelli di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e i progressi nella maturazione globale dell'alunno.

L'alunno viene valutato anche in merito a:

- partecipazione alla vita scolastica;
- cura del materiale;
- grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici (impegno in classe e a casa).

A tale scopo, i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado hanno concordato e deliberato un lessico che sarà riportato nel registro elettronico, anche visibile al tutor, allo scopo di raccogliere e documentare ulteriori elementi valutativi che concorreranno, assieme agli altri, alla puntuale valutazione di tutto il percorso scolastico dell'alunno:

- La lettera "G": l'alunno si giustifica per non aver svolto il compito;
- La dicitura "IM": l'alunno non ha svolto i compiti assegnati;
- Il segno "+": intervento positivo;
- Il segno "-": intervento negativo;
- La dicitura "SF": l'alunno è sprovvisto del materiale occorrente.

Sono, quindi, considerati elementi utili alla valutazione:

- le prove scritte strutturate e non;
- le esercitazioni in classe di vario tipo;
- le interrogazioni gli interventi con domande e risposte nella conversazione in classe;
- le ricerche e gli approfondimenti liberi o guidati;
- la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti;
- il controllo dei compiti a casa;
- i test e le prove oggettive.

I docenti, verificati i livelli di acquisizione degli apprendimenti, conseguiti da parte di ogni alunno ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche inerenti alle discipline, procedono alla fase collegiale con:

- Analisi e discussione dei risultati: nel consiglio di classe, periodicamente, si comparano i risultati, per capire meglio la personalità dell'alunno e la sua evoluzione;
- Interpretazione e valutazione: il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare in itinere eventuali ipotesi di intervento; alla fine di ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica concordanze e discordanze e definisce la valutazione per ogni alunno. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro Elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il Registro Elettronico quotidianamente, e il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare



incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

· Riflessione auto valutativa: nella valutazione si coinvolge anche l'alunno, per renderlo consapevole dei propri progressi e/o regressi e le relative motivazioni.

Le Prove d'ingresso, intermedie e finali, assieme alle valutazioni intermedie informali, sono adottate quale indagine conoscitiva della preparazione degli alunni ai fini del monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare della classe, costituiscono oggetto di valutazione e sono utilizzate per l'inserimento nelle rispettive fasce di livello in base ai risultati ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola Secondaria di I grado contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli, con la corrispondenza al voto in decimi. La valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008).

Allegato:

CRITERI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62, 13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.



Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo

- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3.



L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...
- b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4)

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il



diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”
Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni Operative, per situazioni di “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere



eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”;

- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

VALUTAZIONE BES (DI CUI ALLA LEGGE 104)

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto è una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'inclusione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi o diversi segmenti scolastici, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

I Consigli di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle competenze sviluppate;



- Della partecipazione e dell'attenzione;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

RELIGIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti(D.Lgs.62 /2017 Art. 2 comma 7).

Allegato:

valutazione religione attività alternative.pdf

VALUTAZIONE ALTRI BES

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il



team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato..

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA - CEEE8A001Q

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

Il decreto legislativo 62/2017 sottolinea come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti

Nelle Indicazioni Nazionali si afferma che la valutazione, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale".

Il collegio dei docenti ha, dunque, individuato i seguenti interventi valutativi distribuiti lungo l'arco dell'anno:

- valutazione iniziale (analisi della situazione di partenza): Somministrazione delle Prove d'ingresso, che costituiscono oggetto di valutazione, permettono l'individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi da programmare nelle UdA disciplinari e sono utilizzate per l'inserimento degli alunni nelle fasce di livello deliberate dal collegio dei docenti e formalizzate nel Ptof d'istituto, in base ai risultati ottenuti;
- valutazioni periodiche, con interventi di verifica sistematicamente collocati all'interno del processo formativo, che consentono la valutazione con finalità correttive: Somministrazione delle prove di verifica comuni per classi parallele e per disciplina a conclusione dell'unità di lavoro definita nell'UdA disciplinare;
- valutazioni in itinere, le cui modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, costituiscono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate;



• valutazione intermedia e finale: Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta/Prove Intermedie e Finali comuni per classi parallele e per disciplina, e compilazione del Documento di valutazione finale che attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno. L'elaborazione del giudizio periodico e finale nel Documento di Valutazione tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove e verifiche, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento cognitivi e meta-cognitivi e attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

A partire dall'a.s.2021-22 l'I.C. Ruggiero -3° Circolo applica pienamente la riforma della valutazione della scuola primaria (O.M. 172/20).

Già il D.L. 13/04/2017 all'art.1 stabiliva che il processo formativo della valutazione e i risultati di apprendimento portano ad una documentazione dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuovono l'autovalutazione.

Anche le INDICAZIONI NAZIONALI puntano l'accento sulla valutazione formativa come processo regolativo che consente la valorizzazione degli apprendimenti.

Oggi l'O.M. 172/20 agli articoli 3-4-5 sottolinea che occorre lavorare sull'impianto valutativo formativo. In particolare, l'art.3 esplicita come deve avvenire la valutazione descrittiva.

In base al contesto e all'autonomia che le è conferita, l'I.C Ruggiero - 3° Circolo di Caserta ha avviato la ridefinizione/revisione del proprio impianto valutativo, con particolare attenzione a:

- Progettazione e Curricolo (rivisitazione in base agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza dettati dalle Indicazioni Nazionali);
- Strumenti utili alla valutazione in itinere, in particolare il Registro Elettronico, che devono fornire informazioni analitiche, rilevate **SISTEMATICAMENTE** ed **INTERSOGGETTIVAMENTE** dai docenti;
- LESSICO VALUTATIVO** per il feedback agli alunni sia sul quaderno che nel RE.

A tale scopo il Dirigente Scolastico ha incaricato un Gruppo di Lavoro costituito da:

- Docente referente per la valutazione d'istituto;
- Funzione Strumentale area 6 - Qualità e Valutazione;
- Docenti capo-dipartimenti;
- Docenti Presidenti delle interclassi.

Ogni intervento del suddetto Gruppo di Lavoro viene condiviso con l'intero collegio e poi deliberato dallo stesso.

In applicazione della legge n.41 del 6 giugno 2020 e delle linee guida dell'O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa, non più attraverso un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a diversi livelli di apprendimento.



Il giudizio descrittivo contiene l'esplicitazione dei criteri determinati dalla nostra istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I giudizi descrittivi, per ciascuna delle discipline di studio, sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento come di seguito specificato:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione è riferita non alla disciplina nel suo complesso ma ad alcuni specifici obiettivi, ritenuti fondamentali dal docente, che vengono singolarmente valutati con l'utilizzo dei nuovi descrittori. Tali obiettivi sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo d'Istituto e sviluppati nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti di ciascun alunno/a, secondo una scansione specificata nelle rubriche di valutazione disciplinari elaborate dal nostro Istituto.

Per attuare una valutazione dal carattere formativo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici;
- l'autovalutazione da parte dell'alunno;
- ...



Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile, infatti, alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

I livelli si definiscono in base a 4 dimensioni, che costituiscono i criteri fissati dalla normativa e che rendono oggettiva la valutazione descritta:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito predisposte dal docente o reperite spontaneamente;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'ambito della maturazione globale vengono certificate le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante il Modello della Certificazione delle competenze nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola primaria contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli. Anche la valutazione degli apprendimenti dell'Educazione Civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008).

CRITERI

- Rispetto delle regole
- Relazione con gli altri
- Cura di sé e dell'ambiente

Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, in quanto messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R.249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori

Allegato:

criteri comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.



Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-A1, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

RELIGIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio



sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.Lgs. 62 /2017 Art. 2 comma 7).

Allegato:

valutazione religione attività alternative.pdf

VALUTAZIONE BES (DI CUI ALLA LEGGE 104)

L'IC Ruggiero -3° Circolo ha elaborato il Piano per l'Inclusione Scolastica definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, al fine di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative per una reale inclusione degli alunni diversamente abili.

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe. E' una scuola, pertanto, che mira non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'inclusione si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si tende al massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

I Docenti di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle competenze sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli alunni diversamente abili è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17.

VALUTAZIONE ALTRI BES

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai



sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

INVALSI

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...
- b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4)

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La CM n.8/2013 introduce la nozione di BES come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo temporaneo o permanente, di principi fondamentali per l'inclusività:

Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)

Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati).

Strumenti compensativi

Misure dispensative

Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

La classificazione OCSE individua tre tipologie di studenti con BES:

1. Alunni con disabilità (Legge Quadro 104/1992)
2. Alunni con DSA e disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)
3. Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

L' art.1 comma 1 Decreto Lgs 66/2017 recita "L'inclusione scolastica...risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".

La nostra scuola, nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, si prefigge l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:



1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali) variabili che, se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile /disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES



come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari.

Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è predisposto a seguito della stesura della Diagnosi Funzionale e



del Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella L.104/92 e nel DPR 24/03/1994 per l'integrazione degli alunni diversamente abili. Nella Diagnosi Funzionale viene descritta la Compromissione Funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno. E' strutturata per Aree e rileva i seguenti aspetti del comportamento: COGNITIVO; AFFETTIVO-RELAZIONALE; LINGUISTICO; SENSORIALE; MOTORIO-PRASSICO; NEURO-PSICOLOGICO e dell'AUTONOMIA SOCIALE E PERSONALE. E' redatta dall' Unità Multidisciplinare. Il Profilo Dinamico Funzionale è il documento che viene redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale e indica (dopo un primo inserimento scolastico) i livelli di sviluppo che l'alunno possiede, dopo due mesi e dopo due anni, cioè in tempi brevi e lunghi. Nel PDF vengono evidenziate le difficoltà dell'alunno e il possibile recupero, nonché tutte le capacità da sostenere, recuperare e rafforzare. E' redatto dal GLO (operatori sanitari, scuola, famiglia). Il Dlgs 66/17 sostituisce Diagnosi Funzionale e Profilo di Dinamico Funzionale, laddove possibile, con un Profilo di funzionamento "predisposto secondo i criteri del modello bio- psico - sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità(art. 5, comma 2b del Dlgs 66/17). Il soggetto responsabile della redazione del Profilo di funzionamento è l'Unità di Valutazione Multidisciplinare(UVM) dell'ASL. Il Profilo di funzionamento va redatto subito dopo la certificazione, in tempo per l'inclusione scolastica(art. 5, comma 4a). viene aggiornato a ogni passaggio di grado e in caso di necessità (art. 5, comma 4d). Il 29 Dicembre 2020 è stato emanato il Decreto Interministeriale 182 che ha introdotto il nuovo modello nazionale di Pei (Piano Educativo Individualizzato) e nuovi criteri di assegnazione per le risorse di sostegno. Il nuovo Pei, che è in una prospettiva bio-psico-sociale dell' I.C.F., tiene conto della certificazione e del Profilo di Funzionamento(ove disponibile) avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere. Il nuovo Pei evidenzia: - la corresponsabilità educativa, cioè la necessità che ogni studente deve essere preso in carico da tutte le persone che fanno parte dell'istituzione scolastica le quali dovranno ricevere la giusta formazione sui concetti di inclusione; - l'osservazione del contesto scolastico e l'indicazione di facilitatori e barriere presenti. Dopo aver osservato l'ambiente scolastico, i docenti, all'interno del Pei, definiscono le strategie didattiche e gli strumenti da utilizzare e gli obiettivi da raggiungere. Il nuovo Piano Educativo Individualizzato si basa su quattro dimensioni principali: 1. Dimensione dell'interazione e della socializzazione 2. Dimensione della comunicazione e del linguaggio 3. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento 4. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Per ogni dimensione dovranno essere stabiliti gli obiettivi, le strategie didattiche, gli strumenti, i criteri e le modalità di verifica da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. Il nuovo Pei è un documento implicitamente flessibile, non definitivo, ma da rivedere periodicamente per valutare se il percorso di apprendimento sta procedendo nel modo più appropriato o se eventualmente modificarlo. Alla fine di ogni anno scolastico si effettuerà una verifica in cui dovranno essere indicate le ore di sostegno che si ritengono opportune per l'alunno con disabilità, le risorse necessarie per l'assistenza (di base e



igienica) e le figure professionali debitamente assegnate all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Il Dlgs 66, all'art. 7, comma 2, lettera g, fissa a fine ottobre la scadenza della presentazione del Pei che è redatto e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) formato dal team dei docenti di classe o dal Consiglio di Classe, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari (ASL e Centri di Riabilitazione) e con la famiglia a seguito di incontri appositamente predisposti. La stesura del Piano è preceduta anche dalla fase di conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione delle conoscenze e abilità in possesso dall'alunno e dei fattori di contesto familiare e ambientale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Famiglia, ASL, Centri di Riabilitazione, Operatori Socio Assistenziali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alle decisioni che riguardano la pianificazione delle attività educative e condivide gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Personalizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Docenti di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto dei seguenti criteri: - Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI; - Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza; - Delle competenze sviluppate; - Della partecipazione e dell'attenzione; - Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro; - Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli alunni diversamente abili è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17. La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La comunità' educante promuove e realizza il processo di inclusione attraverso le attività' di: Accoglienza, Continuità, Orientamento. ACCOGLIENZA Per una buona accoglienza dell'alunno diversamente abile in un nuovo ambiente occorre tener conto dei vari aspetti della sua personalità e di tutto ciò che può essere utile per la conoscenza. Per fare questo è necessario: 1. incontro tra la famiglia e il Dirigente Scolastico che darà un'idea generale della realtà scolastica e dell'offerta formativa; 2. incontro tra la famiglia e le insegnanti affinché possano venire a conoscenza di ogni singolo caso per meglio programmare l'attività educativa e didattica; 3. incontri periodici tra



insegnanti e Centri Specializzati, che seguono e attuano la terapia del bambino, per avere indicazioni nella stesura della programmazione (progetti, laboratori...); 4. incontri con i Servizi Sociali della zona per conoscere le risorse esistenti che potrebbero essere utili al bambino e alla famiglia; 5. riunione a fine anno con il Dirigente Scolastico, Specialisti, Servizi Sociali, Insegnanti di classe e di sostegno per verificare il lavoro svolto durante l'anno. CONTINUITA' Per garantire la continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola, le insegnanti si attivano per raccogliere il maggior numero di informazioni attraverso: - colloqui con la famiglia; - colloqui con le insegnanti che interagiscono con l'alunno; - colloqui con gli specialisti. Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'insegnante di sostegno, che dovrà affiancare l'alunno nel nuovo ordine di scuola, visita la classe di appartenenza dell'alunno per una maggiore conoscenza. Durante tutto l'iter educativo dell'alunno viene compilato un fascicolo personale che raccoglie i dati più significativi del percorso scolastico e che lo accompagna nei diversi ordini di scuola. ORIENTAMENTO Al termine del ciclo scolastico è molto importante dare alle famiglie indicazioni chiare su come orientarsi nella scelta della scuola superiore o istituto più idoneo ad accogliere per gli anni successivi gli alunni portatori di handicap. La scuola offrirà il proprio supporto nel: 1. individuare le scuole superiori e gli istituti presenti nel territorio; 2. verificare quale tra queste istituzioni risulta essere l'alternativa migliore per l'alunno, in relazione alle sue difficoltà, agli eventuali sbocchi lavorativi e all'ubicazione della struttura scolastica; 3. organizzare gli incontri tra la nuova scuola e la famiglia degli alunni; 4. organizzare i colloqui tra la famiglia e l'Ufficio Assistenza Sociale del Comune e, se necessario, predisporre il servizio di accompagnamento; 5. prevedere e organizzare, nell'ultimo periodo dell'anno in corso e nel primo periodo del successivo, alcune lezioni presso la nuova struttura scolastica scelta, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno di entrambe le scuole, per favorire l'inserimento dell'alunno e rendere graduale il passaggio al nuovo istituto.

Approfondimento

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La flessibilità didattica viene effettuata con varie modalità:

1) attraverso laboratori a classi aperte dove l'alunno diversamente abile lavora alternativamente con piccoli gruppi che permettono una migliore socializzazione e conoscenza delle potenzialità e dei limiti di ogni alunno. Partendo da un interesse dell'allievo con handicap si programmano delle attività che vengono estese a tutti gli alunni che partecipano al progetto. Questa modalità di lavoro



necessita di una programmazione dettagliata effettuata dalle insegnanti che partecipano al progetto che collaborano minuziosamente senza distinzione di ruoli;

2) attraverso una diversa organizzazione della classe che viene suddivisa in due gruppi durante la presenza dell'insegnante di sostegno. Questa forma permette all'alunno portatore di handicap di lavorare in un piccolo gruppo facendo le stesse attività dei compagni e raggiungere gli obiettivi prefissati. Permette inoltre all'insegnante di sostegno di lavorare alternativamente con tutta la classe portando avanti anche una disciplina;

3) attraverso uno scambio di ruolo. L'insegnante di classe affianca un piccolo gruppo nel quale è inserito l'alunno portatore di handicap proponendo un'attività didattica di recupero o rinforzo e l'insegnante di sostegno segue l'intera classe.

4) allargando questo scambio di ruoli e di collaborazione all'interno dello stesso Istituto, programmando dei laboratori che coinvolgono gli allievi e gli insegnanti di tutti e tre gli ordini di scuola .



Piano per la didattica digitale integrata

La "Didattica digitale integrata" è stata introdotta dal Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020 n. 19. Nello stesso documento viene prescritto che tutte le scuole devono predisporre un "Piano per una nuova didattica a distanza" entro cui progettare le attività scolastiche. La didattica digitale viene erogata come integrazione a quella in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza di condizioni epidemiologiche contingenti.

L'IC 'Ruggiero - 3° Circolo' di Caserta, ottemperando ai principi del GDPR 679/2016, ha individuato un'efficiente Piattaforma che permette un soddisfacente livello di servizio e, allo stesso tempo, offre strumenti in grado di proteggere il diritto alla privacy. Avvalendosi di personale tecnico, la scuola gestisce la sicurezza delle piattaforme e delle applicazioni DID. Tuttavia, la didattica svolta online può essere esposta a rischi di violazione della privacy dovuti al comportamento dei partecipanti. Nella fattispecie, trattandosi di alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, sarà necessaria la collaborazione dei genitori affinché rispettino i protocolli di sicurezza stabiliti dalla scuola.

Per tali motivi viene emanato un Regolamento (come previsto nell'allegato A delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata") approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Collegio Docenti - in base all'allegato A delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata" - definisce i criteri e le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, secondo le indicazioni delle Linee guida per la didattica digitale integrata. La progettazione della DDI assicura la fattibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività proponendo i contenuti e le metodologie in considerazione della platea scolastica di riferimento.

A partire dall'a.s. 2020-21 il nostro istituto ha attivato Google Workspace for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove metodologie.

In accordo con le Linee Guida del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il nostro istituto ha creato un dominio (@icruggieroterzocircolo.edu.it) associato alla piattaforma. A tutti gli studenti e i docenti è stato attivato un account personale gratuito per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire con totale protezione della privacy e senza pubblicità.

La nostra scuola, attraverso l'utilizzo di Google Workspace for Education fornisce attualmente a tutti i docenti ed alunni una suite di strumenti basati su cloud di facile utilizzo, quali applicazioni, servizi e strumenti realizzati appositamente per l'istruzione, che forniscono una base flessibile e sicura per



l'apprendimento, la collaborazione e la comunicazione in ambiente scolastico. Questa "suite" è stata adottata al fine di ottimizzare, attraverso le tecnologie, l'attività didattica e la gestione del flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti semplici: la posta elettronica (Gmail), il calendario (Calendar), la gestione documenti (Drive) e Google Classroom. In particolare, queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom. Le applicazioni Google consentono, inoltre, la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Queste sono tutte applicazioni web o cloud accessibili, cioè, mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. La piattaforma G Workspace for Education non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa ha, inoltre, un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Allegati:

PIANO DDI 2020 21.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi. La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro. Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico definisce i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DS: Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: • In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive; • Svolge le funzioni assegnate e/o delegate; • Coordina gli aspetti organizzativi della scuola primaria; • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente Scolastico; • Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola primaria; • Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente Scolastico in conformità ai criteri concordati; • Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.

2

COLLABORATORE: • Svolge le funzioni assegnate e/o delegate; • Coordina gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di I grado; • Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il



personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della Scuola Secondaria; • Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente Scolastico in conformità ai criteri concordati; • Partecipa al Nucleo di Autovalutazione di Istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai referenti di plesso, dai docenti funzioni-strumentali al PTOF e dai responsabili di progetto. Allo staff afferiscono anche i docenti Presidenti di intersezione e interclasse, i coordinatori di classe, i coordinatori dei Dipartimenti, l'animatore digitale.

15

Funzione strumentale

Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Area 1 - GESTIONE POF Coordinamento delle attività del Piano Coordinamento della progettazione curriculare; Cura dei rapporti di collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel Territorio (Enti locali, Associazioni ecc.), per offrire agli alunni migliori opportunità; Cura dei rapporti scuola - famiglia; Cura dei depliant illustrativi del P. O. F. dell'istituto. Partecipazione alle varie manifestazioni e attività proposte dalle scuole di ogni ordine; Supporto all'attuazione del Piano di Miglioramento. Membro del nucleo di

9



autovalutazione di Istituto. Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento; Gestione degli incontri di formazione per i docenti; Monitoraggio delle attività di formazione Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie; Promozione di materiali didattici e cura della documentazione; Membro del nucleo di autovalutazione di Istituto. Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI Coordinamento e gestione delle attività d'integrazione alunni disabili; Aggiornamento della documentazione alunni disabili; Raccolta delle programmazioni/progetti educativi individualizzati; Sviluppo di percorsi di ricerca-azione sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Relazioni con EE.LL., AUSL, docenti di sostegno, genitori alunni; Coordinamento del calendario degli incontri tra i docenti e AUSL; Elaborazione di un orario degli insegnanti di sostegno statali; Per gli alunni certificati: coordinamento e monitoraggio dei percorsi didattici programmati attraverso griglie e tracce comuni da utilizzare periodicamente nel corso dell'anno (Programmazione; stesura del PEI; relazione finale; verbali..); Coordinamento dei progetti di continuità e orientamento per gli alunni certificati; Coordinamento del dipartimento per l'inclusione; Coordinamento dell'applicazione del protocollo di Istituto relativo agli alunni DSA; Supporto e attività tutoriali per i docenti; Monitoraggio dell'utilizzo del modello PDP di Istituto. Area 4 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Realizza e coordina riunioni della Commissione



Continuità dell'Istituto e mantiene i rapporti con la scuola infanzia, con le secondarie di 1° grado; Concorda una serie di incontri tra i vari ordini di scuola; Organizza contatti e incontri con la scuola secondaria di II grado per la progettazione di attività didattiche da svolgere negli istituti; Propone e realizza il progetto di accoglienza; Partecipa alle varie manifestazioni e attività proposte dalle scuole. Area 5 - PROGETTI SPECIFICI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI Coordinamento delle visite guidate e viaggi d'istruzione; Individuazione di soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative di progettazione specifica; Coordinamento rapporti con enti pubblici, agenzie e associazioni del territorio. Area 6 - QUALITA' E VALUTAZIONE Valutazione delle attività del piano; In raccordo con la Funzione gestione PTOF e Supporto al lavoro dei docenti, cura della somministrazione e analisi dei risultati dei questionari di autoanalisi per la progettazione di percorsi di miglioramento; Diffusione dei risultati delle prove ai docenti; Coordinamento attività relative alla valutazione degli apprendimenti.

Capodipartimento

Compiti principali sono: o rappresentare il proprio Dipartimento; o collaborare con la Dirigenza, il personale e i colleghi; o raccogliere le varie proposte provenienti dai docenti di Dipartimento ed inoltrarle agli Organi competenti per le eventuali delibere; o avanzare proposte al Dirigente scolastico in merito all'ordine del giorno delle riunioni, raccolte e analizzate le necessità didattiche e sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da

10



singoli docenti e prepara l'eventuale materiale che è argomento di discussione su delega del Dirigente scolastico, presiedere il Dipartimento e verbalizzarne le sedute; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del Dipartimento e trasmesso al Dirigente; o tutte le volte che lo ritenga necessario e, comunque, entro il monte ore annuo fissato dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente convocare, con un preavviso minimo di 5 giorni, le riunioni del Dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla Dirigenza e ai docenti responsabili di sede; o essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; o verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio Dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico; o al termine dell'anno scolastico relazionare al Dirigente scolastico in merito ai risultati raggiunti.

Responsabile di plesso

- Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.
- Collabora con la segreteria del personale nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati.
- Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.
- Cura nel plesso i rapporti con i

4



	<p>genitori. • Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso. • Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). • Cura della comunicazione interna ed esterna (comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio)</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Funzioni dei responsabili dei laboratori didattici:</p> <ul style="list-style-type: none">• formula proposte di acquisto, dopo aver sentito i colleghi dell'area disciplinare di riferimento;• coordina l'uso del laboratorio/palestra e ne cura il funzionamento nell'arco dei tempi scolastici;• controlla la consistenza dei beni, ne segnala eventuali assenze;• segnala "oggetti" o "strutture" eventualmente mancanti o da sostituire;• Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate.	6
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative - coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale -	1



creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale

Assolve alle seguenti funzioni: -supporta l'azione dell'animatore digitale; -promuove e accompagna l'innovazione didattica nella scuola; -favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e della diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola; -crea il sito web dell'istituto, lo gestisce e lo aggiorna continuamente. Il Team digitale si configura anche come Team per l'innovazione. Tra le attività dell'innovazione spiccano: -il ruolo di collaborazione per la formazione interna con sportelli formativi a supporto dei docenti; -la comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto; -le proposte o i suggerimenti per soluzioni innovative digitali e metodologiche da diffondere a tutto l'Istituto.

7

Docente specialista di educazione motoria

Figura introdotta dalla Legge n.234 del 30 dicembre 2021. Docente fornito di idoneo titolo di studio - classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria", è equiparato ai docenti del medesimo grado di istruzione ed è contitolare ai docenti di posto comune. Partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il docente coordinatore, individuato per ogni classe tra i docenti a cui è affidato

1



l'insegnamento dell'educazione civica, coordina le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Tra i principali compiti del coordinatore vi è anche quello relativo alla valutazione degli studenti. Infatti, sta al coordinatore rivolgersi ai docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica, per acquisire elementi conoscitivi riguardanti gli alunni e per formulare in sede di scrutinio una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Referente di plesso per la sicurezza

Segnala tempestivamente le emergenze e gli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. Predisporre i piani di emergenza. Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico. Partecipa a specifiche iniziative di formazione.

4

Nucleo Interno di Valutazione - NIV

Il NIV, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal primo collaboratore della dirigenza, si autoconvoca per la predisposizione ed il monitoraggio dei processi di autovalutazione ai sensi della circolare MIUR n. 47 prot. 6257 del 21/10/2014. È prerogativa del NIV: Fase di autovalutazione: • condividere all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvedere alla disseminazione della stessa tra il personale docente; • produrre, su formati interni, il Rapporto di Autovalutazione nei modi e nei

15



tempi previsti dalla normativa di riferimento; •
provvedere alla compilazione on line su
piattaforma MIUR all'inoltro del RAV nei tempi e
nei modi previsti dalla normativa di riferimento;
• accompagnare la stesura del RAV con modelli
di autovalutazione interna (customer
satisfaction) in uso nella scuola al fine di
documentare le scelte in ordine alle priorità,
punti di forza e di criticità etc.; Fase della
valutazione esterna: • collaborare con i nuclei di
valutazione esterna del MIUR secondo quanto
previsto dalla Direttiva 11/2014 Azioni di
miglioramento – aggiornamento RAV: •
monitorare il processo di autovalutazione
secondo tempistica MIUR pianificando
contestualmente ed avviando le azioni di
miglioramento, avvalendosi eventualmente del
supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e
privati (università, enti di ricerca, associazioni
professionali e culturali) Valutazione esterna -
Azioni di miglioramento – Azioni di
rendicontazione sociale: • nel terzo anno di
messa a regime del procedimento di valutazione
in cui proseguono l'autovalutazione, la
valutazione esterna e le iniziative di
miglioramento, promuovere, in chiave dinamica,
anche a seguito della pubblicazione di un primo
rapporto di rendicontazione, iniziative
informative pubbliche ai fini della
rendicontazione sociale, ultima fase del
procedimento.

Referenti Covid

Figure introdotte a seguito dall'emergenza Sars-Covid19, con chiare responsabilità di carattere giuridico. Hanno il compito di: • Interfacciarsi con il Dipartimento di Prevenzione; • Creare reti con

4



figure analoghe nelle scuole del territorio; • Formarsi adeguatamente sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid-19 sospetti o confermati; • Comunicare al DdP numero elevato di assenze di studenti ed insegnanti; • Agevolare attività di Contact Tracing; • Informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Attività alternative	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di potenziamento delle abilità di calcolo e di risoluzione dei problemi, di preparazione alle prove INVALSI e ai concorsi (es: Giochi Matematici del Mediterraneo) e di recupero degli alunni più svantaggiati, i quali, mediante esercitazioni supplementari ed ulteriori spiegazioni individualizzate, avranno	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

l'opportunità di rafforzare le conoscenze e le abilità nell'ambito disciplinare e di rimuovere gli eventuali ostacoli che impediscono il regolare processo di apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili. Nello specifico: -Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; -Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art.25 comma 6 DLgs 165/2001); -Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo aver espletato le procedure relative alla contrattazione d'Istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di Reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano Annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente ed RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività



di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - Può svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto, il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare, i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - Predisporre apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30 giugno il Consiglio d'Istituto esegue; - Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (art.7 comma 2); - Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (art.10) ed i mandati di pagamento (art.12); - Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (art.11 comma 4); - Provvede alla gestione del fondo delle minute spese (art.17 comma 1); - Predisporre il Conto Consuntivo entro il 15/3 (art. 18 comma 5); - Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; - E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (art.29 comma 5); - Svolge attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (art.32 comma 2); - Svolge l'attività istruttoria necessaria al DS per espletare l'attività negoziale (art.32 comma 3); - Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (art.35 comma 4); - Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (art.36 comma 3); - Ha la custodia del



registri dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Esso disciplina: - La migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; - I livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; - L'uso del Titolare di classificazione e del piano di conservazione e scarto; - Le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Ufficio acquisti

- Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; - Inventario beni statali informatizzato; - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio d'Istituto; - Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi.

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia; - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; - Rilascio certificati vari; - Compilazione registro diplomi e consegna; - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni – gestione informatica; - Ausili handicap; - Procedura strumenti compensativi DSA; - Rapporti con il Comune – Istituzione Istruzione: mensa; - Libri di testo e cedole librarie; - Gestione domande borsa di studio; - Statistiche per Ministero, Regione, provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative; - Tenuta registro infortuni, denunce ed assicurazione - Elezione Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, Consiglio d'Istituto) - Delibere del Consiglio d'Istituto; -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Richieste preventivi prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; - Organici alunni; - Legge sulla privacy; - Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS-IRE-IRAP-INPDAP; - CU supplenti temporanei - annuali per fondo d'istituto; - Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni; - Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore eccedenti - funzioni aggiuntive e strumentali - fondo d'istituto - ecc. - Progetti - Contratti vari con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo Axios S.p.A.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE di tirocinio C.I.F.**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Collaborazione con l'Ente di Formazione per la realizzazione di una proficua esperienza formativa durante la fase di tirocinio.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

Progetto formativo e di orientamento in convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Denominazione della rete: COSTRUIAMOCI UNA RETE PER IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Realizzazione di interventi finalizzati alla alfabetizzazione economico - finanziaria e allo sviluppo delle competenze giuridiche di base

Denominazione della rete: Associazione Temporanea di scopo PLANETARIO di Caserta

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Favorire le attività del Planetario di Caserta, struttura del Comune di Caserta realizzata nell'ambito del Programma Urban2 con il contributo dell'UE

Denominazione della rete: Nuova PASSWEB

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione del personale amministrativo sulla procedura online PASSWEB per la gestione della posizione assicurativa di un iscritto alle gestioni pubbliche INPS.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con UNIVERSITA' del Molise**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di tirocinio

Approfondimento:



Progetto formativo e di orientamento in convenzione con l'Università degli Studi del Molise - Corso di studi Scienze della Formazione Primaria

Denominazione della rete: **CONVENZIONE con ISSR**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Attività di tirocinio

Approfondimento:

Progetto formativo per lo svolgimento del Tirocinio diretto

Denominazione della rete: **RETE delle scuole secondarie di I grado con percorso musicale**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Tirocinio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE INTEGRATA E PER COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Formazione dei docenti per lo sviluppo di conoscenze e strategie di valutazione formativa con le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Attività di formazione su bisogni individuali e sociali dello studente, didattica e metodologie, innovazione didattica e didattica digitale, sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: LA ROBOTICA EDUCATIVA

Conoscenza ed esplorazione del linguaggio informatico per la progettazione e la realizzazione di prodotti innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Workshop
- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA 1

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art.1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178-DM 188 del 21-6-2021: conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti non specializzati su sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SCOLASTICA 2: la nuova normativa per l'inclusione scolastica

Corso di formazione interno all'istituzione che esamina la struttura e il contenuto dell'asse normativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e si concentra sugli aspetti fondanti della didattica inclusiva, con riferimento alle indicazioni di lavoro, agli approcci metodologici, alle strategie, alla progettazione educativo-didattica, ai parametri di valutazione degli apprendimenti e ai criteri minimi attesi per gli alunni. Cenni sulle modalità di redazione del nuovo PEI.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- E-learning e webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gsuite for Education

Formazione sull'uso didattico della piattaforma, anche in riferimento alla D.D.I.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • E-learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

Sicurezza a scuola e Tutela della privacy, anche con riferimento all'utilizzo della rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro • Social networking
• Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Formazione in presenza

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-IMMESSI IN RUOLO

Attività di formazione relativa alla immissione in ruolo dei docenti di ogni ordine e grado.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Modalità Blended Learning

Formazione di Scuola/Rete MIUR (Indire) -Rete di ambito

Titolo attività di formazione: PNSD

Temi riguardanti le diverse azioni del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Formazione in presenza - Modalità Blended Learning

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Unità di apprendimento, compito di realtà, compito autentico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento



Destinatari	Personale docente d'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Metodi, strumenti, strategie innovativa a sostegno della didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Modalità Blended Learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CURRICOLO PER COMPETENZE

Progettare il curricolo per competenze, in ottica di verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Modalità Blended Learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE EFFICACE

Metodi e tecniche delle interazioni educative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Modalità Blended Learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER L'INSEGNAMENTO DELLA L2

Percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello A2-B1-B2.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Conoscenza ed utilizzo di software dedicati e attività unplugged.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Modalità Blended Learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO



Formazione e-learning su piattaforma ELISA per referenti e team: approccio sistemico ed integrato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (ispirata agli orientamenti ministeriali).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Referenti e Team d'Istituto

Modalità di lavoro • E-learning

Formazione di Scuola/Rete MIUR

Titolo attività di formazione: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Percorsi metodologici inerenti agli alunni con bisogni speciali (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Personale docente d'istituto

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO 0-6

Piano di Azione Pluriennale a favore di interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente della Scuola dell'Infanzia e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali (art.8 D.L. 13 aprile 2017, n.65).



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro • Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Enti Locali

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA LABORATORIALE NELLA SCUOLA

Attività di formazione che prevede l'acquisizione di competenze interdisciplinari, autonomia, capacità di problem solving, di cooperazione e di pensiero critico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro • Ricerca-azione
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRATICA SULL'UTILIZZO DEI LABORATORI SCIENTIFICI E



INFORMATICI

Attività di formazione che prevede l'uso della metodologia della ricerca e dell'informatica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

Attività di formazione che prevede competenze di coding e di robotica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE TIC NELLA DIDATTICA

Attività di formazione che prevede l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a supporto dei processi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO LIM- LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Attività di formazione che permette al docente di avere piena padronanza dello strumento per fini didattici ed espositivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Personale docente d'istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni si connette con le esigenze di sviluppo della scuola e con un realistico bilancio di competenze, realizzato da ogni insegnante, superando la semplice raccolta delle istanze di formazione espresse dai singoli docenti.

Per l'elaborazione del presente Piano di formazione, le priorità tematiche previste dal Piano Nazionale di Formazione del personale docente e normato nel D.M. 797/2016, vengono coniugate con i bisogni formativi espressi dai docenti del nostro Istituto Comprensivo e in linea con le azioni previste dal Piano di Miglioramento attraverso un modulo di Google appositamente predisposto.

Oltre al prioritario obiettivo di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento della nostra scuola, il presente piano, considerando le priorità individuate dal nostro Piano di Miglioramento e le proposte organizzative educative e didattiche del Piano dell'Offerta Formativa predisposto per il nuovo triennio, intende assicurare anche iniziative formative relative a:

- il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018 e dai documenti italiani (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018);
- il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove INVALSI e della certificazione delle competenze, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR anche per il 1° ciclo;
- il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento all'attivazione di modelli organizzativi flessibili soprattutto rispetto agli ambienti di apprendimento (spazi,



raggruppamenti, strumenti);

- il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere considerando le esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici;
- l'inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n 66/2017 da assicurare almeno a tutti i docenti di sostegno;
- gli approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni Nazionali e Linee Guida con riguardo ai diversi livelli scolastici;
- la continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda all'apposito Piano Triennale predisposto dal nostro Istituto in linea con le indicazioni operative del MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Per eventuali partecipazioni ad iniziative di aggiornamento/formazione che si presenteranno ed ora non previste, e nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Le attività di formazione previste all'interno del piano saranno organizzate in Unità Formative e possibilmente inserite sulla piattaforma SOFIA, per rendere più organica ed esaustiva la conoscenza delle iniziative formative in atto.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, a partire dall'a.s.2019-2020 potrà certificare a fine anno come Unità formativa, è di almeno 25 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative. Le prime indicazioni per la progettazione delle attività formative sono state fornite nella nota MIUR N° 2915 del 15/09/2016, secondo la quale le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi dati dal dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.



Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo, considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si riconosce come Unità Formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Sono, pertanto, compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- § i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- § i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi qui esplicitati;
- § i corsi proposti dall'Ambito 7- Scuola Polo Istituto "A. Manzoni" Caserta
- § i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- § gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- § gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)
- § formazione neo-assunti.



Piano di formazione del personale ATA

PROCEDURE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione FOIA: Dlgs. 33/2013 e successive modificazioni.

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SERVIZIO PUBBLICO

Descrizione dell'attività di formazione Dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PARTECIPARE AI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	La digitalizzazione in relazione alla modalità di lavoro agile.
---	---

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



AUTONOMIA SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Procedure digitali sul SIDI.

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AL SERVIZIO DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. (nota n. 40587 del 22/12/2016). La nostra scuola intende aderire alle attività formative che saranno organizzate dalla scuola Polo della Rete d'Ambito. Le esigenze formative sono state individuate attraverso il monitoraggio delle preferenze espresse dal personale coinvolto utilizzando un questionario dedicato.